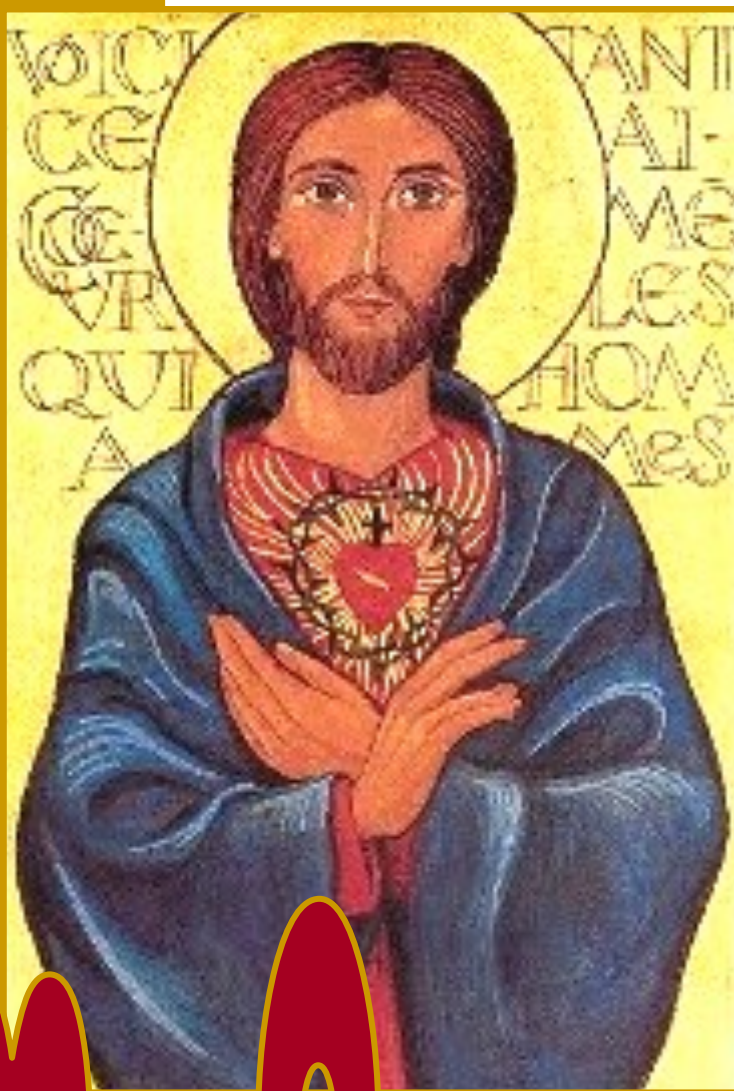




Mocchi
sul **M**ondo



Assoluta Povertà è la mancanza delle necessità essenziali per la vita umana come acqua limpida e fresca, nutrizione, assistenza medica, abbigliamento e una casa. Le persone sono nell'impossibilità di averle.

Povertà relativa è la condizione di avere meno risorse e denaro degli altri rispetto a una società o Paese, paragonato alla media mondiale.

Generalmente parlando, in termini di quantità e di qualità dei mezzi che mancano, i poveri sono raggruppati in alcune categorie sociali:

- Coloro che non possiedono beni immobili
- Persone disabili
- Pastori in zone deserte e aride
- Analfabeti
- Lavoratori avventizi, qualificati e non qualificati
- Orfani da genitori morti di AIDS
- Bambini di strada e mendicanti
- Mezzadri
- Abitanti delle baraccopoli
- Nuclei familiari, condotti da donne
- Giovani disoccupati

136



﷥ **Le forme di povertà sono così dettagliate:**

1. **Analfabetismo**

- In Kenya e in Tanzania, l'analfabetismo degli adulti è tuttora una sfida. In Tanzania il tasso di educazione è del 69.4% (donne 62.2, uomini 75.5 - censimento del 2002)

- L'indagine circa la l'educazione primaria degli adulti in Kenya ha rilevato che solo il 61.5% di essi ha raggiunto il livello minimo di educazione. Pertanto il 38.5% (7.8 milioni) di giovani ed adulti è analfabeta.
- In entrambi i Paesi, il 38% della popolazione non sa né leggere né scrivere una semplice frase in una lingua nazionale o locale. Tra questi analfabeti adulti, il 62% sono donne.

2. Povertà di abitazione

- **Nelle zone rurali**, l'abitazione media consiste di due stanze, con pareti in legno ed il tetto in lamiera; la tipica abitazione dei più poveri è una capanna di erba intrecciata e fango essiccato.
- **Nelle zone urbane** il 70% della popolazione vive in baracche, mentre il resto vive in abitazioni prese in affitto.
- **In Kenya**, chi abita nelle zone urbane cerca una sistemazione in agglomerati occasionali, poveramente costruiti, in zone segnate dalla disoccupazione, con un'alta percentuale di reati e crescenti casi di infezioni HIV/AIDS. Queste aree sono caratterizzate dal degrado ambientale e spesso si sviluppano fuori del perimetro urbano vero e proprio e, pertanto, sono soggette alla povertà più nera.

3. Famiglie e bambini di strada

- **In Kenya**, ci sono dai 250,000 ai 300,000 bambini che vivono e lavorano per strada; di questi oltre 60,000 nella sola Nairobi. Le baraccopoli di Kibera e Korogocho sono i loro rifugi.
- **In Dar-es-Salaam**, la capitale, situata sulla costa orientale della Tanzania, vivono in strada circa 2,000 bambini abbandonati.
- **I bambini di strada** vanno incontro a infinite crudeltà. I loro diritti sono ripetutamente violati dagli adulti, che dovrebbero invece proteggerli. In molti casi questi bambini sono sottoposti ad abusi sessuali in cambio di cibo e vestiti. Spesso la polizia li imprigiona e li percuote senza ragione. (Dal rapporto dell'Ufficio di coordinamento dei Servizi Umanitari delle Nazioni Unite)

4. Prostituzione

- **Molte famiglie**, a causa della povertà, vedono l'industria del sesso come l'unico modo per avere qualcosa da mettere in tavola. La realtà dei bambini, impiegati nella prostituzione, cresce rapidamente e costantemente, in modo subdolo.
- **La prostituzione minorile** è evidente in entrambi i Paesi e molto marcata nelle città più grandi e alle fermate dei grandi mezzi di trasporto, sulle strade a lunga percorrenza, ove sono altamente concentrate le attività statali, amministrative, militari e commerciali. I principali seduttori dei bambini sono uomini comuni o d'affari, poliziotti, turisti e stranieri.
- **La prostituzione** coinvolge un numero abbastanza alto di bambini tra i 10 e i 17 anni, senza famiglia, con crimini alle spalle, che fanno uso di droga e hanno scarsa capacità relazionali, sono privi della guida dei genitori, del loro amore, affetto e cura.



5. Lavoro minorile

- **Con stima** degli anni 2000-2001, l'Ufficio Centrale di Statistica della Tanzania rileva che il 35.4% dei bambini tra i 5 e 14 anni lavora; la maggior parte di essi lavora presso famiglie, responsabili di lavori agricoli e di altro genere e nelle loro fattorie senza una corrispondente retribuzione. Si stima che il 77.4% di essi, dell'età tra i 5 e i 14 anni, è impegnato nel settore dell'agricoltura, boschi e pesca, mentre il 49.9% in lavori domestici. Il 55.7% dei loro coetanei va a scuola.
- **L'indagine** ha anche rilevato che il 58.9% dei ragazzi tra i 15 e i 17 anni lavora. Secondo la statistica, economicamente attivi sono considerati quelli che lavorano con un compenso in denaro o in natura, allo scopo di ottenere un profitto personale o familiare. Sono considerate attività economiche il tagliare la legna, l'attingere acqua e lo svolgere un lavoro domestico presso famiglie diverse dalla propria. Il lavoro domestico non pagato all'interno della propria famiglia come il cucinare, il pulire, il lavare i piatti, il prendersi cura dei fratellini o degli anziani; fare la spesa non è considerato redditizio. In seguito all'aumento di orfani a causa dell'HIV/AIDS, il problema del lavoro minorile assume dimensioni serie.

6. Corruzione

- Il fattore scatenante della povertà in Kenya è la corruzione, la cattiva gestione dei fondi pubblici da parte dei politici, che hanno portato al collasso le aziende statali, la mancanza di rispetto per i beni di pubblica utilità e la distribuzione di posti di lavoro a persone non qualificate, dietro pagamento di bustarelle, per nepotismo o tribalismo. I cittadini possono essere rimproverati, perché non lavorano sodo o perché non si danno sufficientemente da fare per innalzare il loro livello di vita; tuttavia è la stessa corruzione che perpetua il circolo vizioso della povertà.

7. Incapacità di sostenere l'educazione

- Nonostante l'impegno del governo del Kenya per garantire a tutti l'educazione primaria gratuita, permangono sfide significative.
- Un corso di scuola secondaria in Kenya costa \$ 500 all'anno. In un Paese dove la media annua dei salari si aggira sui \$1500, esso presenta una grossa sfida alla maggior parte delle famiglie. L'educazione secondaria, spesso presa per scontata nelle zone del mondo industrializzato, è pertanto irraggiungibile per la maggior parte dei Keniani, nonostante siano intellettualmente dotati. Senza un'educazione secondaria, una persona in Kenya ha meno possibilità di uscire dal cerchio della povertà.

8. Fame

- In questi ultimi tempi la Tanzania è stata colpita da una siccità molto grave che ha causato la carestia. Stime locali rilevano che oltre 60,000 persone, nelle lontane regioni di Mtwara, Lindi e altrove soffrono per grave mancanza di cibo. Di solito c'è una stagione di pioggia all'anno, da ottobre ad aprile. Nel 2008/9 ci fu la pioggia da dicembre a febbraio con una media di 28mm di pioggia caduta, molto bassa rispetto alla normalità che si aggira tra i 500 mm e gli 800 mm su tutto il territorio. Ciò causa una ridotta produzione di cibo.

138



- I comuni meccanismi compensatori in entrambe le Nazioni includono il consumo di frutti selvatici e l'invio, da parte delle famiglie, dei loro bambini ai parenti in città o villaggi, interrompendo così la scuola.
- Alcuni convitti, incapaci di provvedere il cibo ai loro ospiti, hanno temporaneamente chiuso i loro battenti. Alcuni uomini delle zone rurali, impossibilitati a lavorare nei campi per la mancanza di pioggia, emigrano in città in cerca di lavoro avventizio, abbandonando le loro famiglie e i membri che dipendono da loro.
- La persistente carestia ha causato l'aumento del numero di studenti costretti ad abbandonare la scuola: dal 10% del 2008 al 45% del 2009 (Tanzania). Si tratta di una conseguenza scioccante per un Paese che cerca di uscire dalla povertà attraverso l'educazione.

9. Abuso di droghe

- Mentre i ragazzi di strada possono soffocare la loro fame con la "chang'aa (birra locale); i figli e le figlie di genitori salariati trovano modalità alternative per intossicarsi con l'uso di bevande in sacchetti di poco prezzo.
- È comunemente noto che l'uso di sostanze stupefacenti tra i giovani sta diventando un grosso problema, perché iniziano nella prima adolescenza. Essi consumano una grande varietà di sostanze legali e illegali; in modo particolare, tra le prime ci sono l'alcool, la *miraa* e tabacco, tra le seconde il *bhang*, la cocaina e l'eroina. Per la mancanza della guida dei genitori e per lo smembramento dei matrimoni, i giovani trovano una compensazione nella droga.

10. Incapacità di procurarsi cure mediche

- La Tanzania sta affrontando sfide serie per migliorare il benessere e la salute della sua gente: "... I poveri vanno portati dai margini al centro, il processo deve essere inclusivo, le economie e le comunità più deboli necessitano aiuti speciali e differenziati" (Presidente Nnjoamin W. Mkapa, 24 febbraio 2004).
- Ciò nonostante, la distribuzione dei servizi sanitari continua ad ampliarsi con visibili disuguaglianze nell'accesso e nella capacità fruitiva in tutta l'intera Nazione.
- In Kenya, le statistiche dimostrano che soltanto il 42% della popolazione può accedere a cure mediche entro un'area di quattro chilometri. La disuguaglianza esiste anche nella distribuzione del personale medico.

11. HIV/AIDS

Caso Tanzania

Popolazione, 2008	43,700,000
Persone contagiate da HIV/AIDS, 2007	1,400,000
Donne (età >15 anni) con HIV/AIDS, 2007	760,000
Bambini con HIV/AIDS, 2007	140,000
Adulti con prevalenza di HIV	6,2%
Morti a causa dell' AIDS, 2007	96,000
Altri = nessun dato	

Provenienza: Population Reference Bureau & UNAIDS



Caso Kenya

- Il rapido aumento dei casi di persone infette dall' HIV/AIDS rappresenta una sfida notevole per il servizio sanitario. La grave mancanza di medicinali, di cure mediche e delle inadeguate capacità diagnostiche a vari livelli sono indicatori di un servizio sanitario insufficiente. La scarsità di medicinali è causata spesso dalla cattiva amministrazione da parte del personale medico.
- I farmaci retrovirali contro le infezioni HIV/AIDS sono molto costosi. Il Kenya è tra i Paesi nel mondo con la peggiore epidemia di HIV /AIDS. Si stima che 1,5 milione di persone vivono con l'HIV; circa 1,2 milione di bambini sono rimasti orfani a causa dell'AIDS; nel 2009, 80.000 persone sono morte a causa di malattie connesse con l'AIDS.
- In Kenya il più alto picco di HIV si è verificato nel 2000 e, secondo le ultime cifre, è drasticamente sceso a circa il 6.3%. Si pensa che tale riduzione sia parzialmente dovuta all'aumentata educazione e consapevolezza del fenomeno nonché all'alta percentuale di morti. I servizi di prevenzione e di trattamento dell'HIV non sono accessibili a molte persone. Solo un bambino su tre, bisognoso di cure, può riceverle. Ciò dimostra che il Kenya deve ancora percorrere una lunga strada per poter provvedere un sufficiente accesso al trattamento, cura e prevenzione dell'HIV.

Conclusione

- **Nonostante tutte le forme di povertà di cui si è parlato sopra e le molte altre sfide, che rappresentano la realtà quotidiana in Tanzania e Kenya, c'è tuttavia ancora tanta speranza per il futuro.**
- **Come Laiche e Laici Canossiani ci impegniamo con tutte le nostre capacità per raggiungere i più poveri e bisognosi, secondo il nostro mandato, con l'aiuto del Signore.**
- **La nostra speranza non viene mai meno, perché la nostra Fede è nel Signore Risorto!**



Repubblica Democratica Congo



Superficie : 2.345.410 km² (quasi 8 volte l'Italia)

Popolazione : 71.720 000 abitanti

Densità : 29 ab./km²

Capitale : Kinshasa (9.519.000 abitanti)

Popoli : più di 200 gruppi etnici africani :

maggioranza Bantu; altri: Sudanesi, Nilotici, Pigmei

Lingua ufficiale : Francese

Lingue nazionali : Lingala, Swahili, Kikongo e Chiluba

Religione : Cattolica (50%), protestante (20%), islamica (10%) e altre minoranze

Indipendenza dal Belgio : 30 giugno 1960

Ordinamento dello stato : Repubblica parlamentare

Presidente : Joseph Kabila

141



La R.D. Congo possiede ingenti risorse naturali:

- **giacimenti** di diamante, oro, cobalto, carbone, rame, uranio, malachite, petrolio, coltan
- grazie alla sua **immensa foresta** equatoriale é il secondo polmone del mondo
- grandi **potenzialità turistiche** in particolare: 8 parchi nazionali e 63 riserve di caccia che sono ricchi di fauna unica al mondo
- il fiume Congo e i suoi affluenti formano una **vasta rete navigabile**, che costituisce, inoltre, un notevole potenziale idroelettrico
- i fiumi e i suoi grandi laghi sono ricche **fonti per la pesca**
- la presenza di varie zone climatiche permette una **produzione agricola** estremamente diversificata

Ma la R.D. Congo é quasi all'ultimo posto nella scala dell'economia mondiale.

La R.D. Congo è un Paese ricchissimo, dalle enormi risorse economiche naturali ...
La popolazione è povera ... Milioni dei suoi abitanti vivono in condizioni di estrema povertà ...

Perché ?



Radici della povertà nella R.D. Congo

- **da parte dei “Grandi”:** la concezione ancestrale e non democratica dell’auto-rità; l’egoismo che si manifesta nella sete di potere, di ricerca dei propri interessi privati a scapito del bene del Paese
- **da parte del Popolo:** le cause variano a secondo delle persone e delle culture tribali; generalmente si nota ancora un legame, per paura della maledizione, a certi aspetti culturali che, precedentemente assicuravano la ricchezza della famiglia, mentre oggi ne determinano la povertà: dote e funerali. Inoltre:
 - . **dovere di aiutare** economicamente la grande famiglia
 - . coltivare un certo **fatalismo** e **vittimismo** che portano all’inazione
 - . accettare come “normale” uno **stile di vita infraumano**
 - . attendere che tutto venga dallo **Stato**
 - . non prendere la giusta cura delle cose a causa anche della **precarietà della vita**
- **I primi responsabili:** la leadership politica in particolare Mobutu, che ha esercitato la dittatura dal 1965 al 1997, accettato dalle potenze straniere per favorire gli equilibri durante la guerra fredda.
Mobutu ha fatto delle scelte storiche di cui ancora oggi la popolazione sta pagando le conseguenze.
Per ricomporre gli equilibri politici c’è stata una **guerra 1996-2006**, organizzata e sostenuta da Paesi limitrofi e Potenze Mondiali per assicurarsi l’accesso alle miniere.
Guerra, 10 anni di distruzione e morte; rifugiati e bambini soldato; violenza sulle donne
Guerra, che continua ancora oggi in alcune parti del nord-est, solo perché vi si trovano le miniere
Nel 2006, prime elezioni libere e democratiche, dopo 46 anni di indipendenza: viene eletto come presidente Joseph Kabila.

142



Tante promesse, tante speranze ...

- ... **ma oggi ancora** la classe dirigente non è all’altezza della situazione
... **30 giugno 2010**, cinquantesimo dell’indipendenza ...
... **solo qualche sporadico intervento** nei 5 cantieri della Repubblica: infrastrutture, sanità ed educazione, case, posti di lavoro, acqua ed elettricità
- **si mettono ancora al primo posto** gli interessi personali e non si pensa al bene e allo sviluppo della Nazione
- **Dove vanno i soldi della R.D. Congo** quando ci sono ancora realtà come queste nelle città più grandi?
- **Le possibilità sono enormi**, ma la cattiva gestione continua: **CORRUZIONE** a tutti i livelli e soprattutto **IMPUNITA**.



Conseguenze attuali

- Tolleranza dello scempio delle risorse naturali: **DEFORESTAZIONE**
- La popolazione non ha **nessun beneficio** delle entrate delle miniere
- **Noncuranza** delle strutture sociali: strade, scuole, ospedali
- Dal 1990 si lamenta la **chiusura** di molte industrie e la fuga di investitori a causa dei **saccheggi** organizzati da Mobutu
- Dal 1990 gli insegnanti e gli ufficiali dello Stato ricevono un salario miserabile e vivono ancora di extra-lavoro secondo la parola d'ordine lanciata da Mobuto: **"ARRANGIATEVI!"**



La Corruzione

- **La corruzione** è assunta come stile di vita, genera povertà
- **Le persone sono obbligate ad occuparsi** dei bisogni primari e così non hanno il tempo sufficiente per riflettere su possibili cambiamenti sociali e politici
- **Le sette crescono** come i funghi, ma lasciano le persone nello spiritualismo, distraendole dal sociale e dai loro impegni familiari e di lavoro
- **I politici illudono** la gente, dando dei piccoli regali personali o costruendo una scuola d'eccellenza o mandando, con grande pubblicità, due bambini in Sud-Africa per essere curati a loro spese
- **NO! Occorre risolvere i problemi alla radice!**



Messaggio di speranza e d'impegno

- "I ricchi devono vivere più semplicemente, perché i poveri possano semplicemente vivere" *Mahatma Gandhi*
- "La R.D. Congo non è destinata alla povertà e alla miseria, ma alla ricchezza; non è destinata al sottosviluppo e all'immobilismo, ma allo sviluppo e al progresso. Facciamo uscire il Paese dal baratro in cui è caduto e in cui si è infangato, facciamolo uscire dalla mediocrità e dalla corruzione.

R.D. Congo ALZATI E CAMMINA !" Mons. Monsengwo Cardinale di Kinshasa

143



Interventi urgenti

Per migliorare le condizioni di vita di tutta la popolazione:

- **É URGENTE** organizzare una catechesi più responsabile e incarnata che porti i cristiani a diventare operatori di giustizia e di pace nel sociale, contribuendo a costruire la Civiltà dell'Amore
- **É URGENTE** migliorare le infrastrutture statali, come scuole e ospedali, almeno nelle grandi città
- **É URGENTE** asfaltare le strade cittadine e nazionali per facilitare gli spostamenti
- **É URGENTISSIMO** dare il giusto salario agli insegnanti, agli infermieri, ai poliziotti, ai militari ... a tutti gli impiegati statali che ora ricevono tra i 10 \$ e i 100\$ al mese
- **Questo permetterebbe** di non mettere più le persone nell'occasione di rubare o di corrompere per vivere e per far vivere la propria famiglia ...
- **Si darebbe a tutti** le possibilità economiche, sufficienti per accedere ai diritti fondamentali : mangiare, curarsi, educare e si farebbe decollare l'economia del Paese





Diritti

- **DIRITTO di MANGIARE:** nel Paese non c'è un vero problema di carestia, perché il terreno è fertile, ma la gran parte della popolazione delle città prende un solo pasto completo al giorno. Essendo le famiglie numerose per figli e nipoti, per alcuni è difficile trovare i soldi per provvedere a tutti.

- **DIRITTO di CURARSI:** la povertà espone la popolazione a condizioni di vita infraumane che indeboliscono la salute. All'interno del Paese mancano i mezzi anche più semplici per curarsi. In città i Centri Sanitari ci sono, ma non tutti vi possono accedere, non essendoci alcuna assistenza medica sociale ...

... dunque se subentra una malattia, è un vero dramma familiare: per ricevere le cure il costo non è indifferente e a volte il salario di un mese non è sufficiente, quindi o la persona non si cura e muore o al massimo prende solo qualche pastiglia della cura senza fare alcun esame medico.

La media nazionale di speranza di vita è di 51 anni.

Il malato ha inoltre bisogno di assistenza morale e spirituale, che generalmente manca. I più vulnerabili sono i malati di AIDS e di tubercolosi, anche se una grande percentuale di persone muore semplicemente di malaria o di febbre tifoide.

Molti sono i bambini che muoiono prima dei 5 anni per mancanza di una corretta alimentazione, per malattie banali come: influenza, diarrea, morbillo, malaria.

- **DIRITTO ALL'EDUCAZIONE:** Poiché lo stipendio degli insegnanti è insignificante, per tenere aperte le scuole i genitori pagano da 1 \$ a 5 \$ per alunno/a. Quindi, tenuto conto del numero elevato di figli, non tutti possono andare a scuola, così il numero dei bambini analfabeti aumenta.

... alcuni bambini iniziano a lavorare molto presto, altri diventano "bambini di strada" ...

... altri si pagano gli studi rendendo quindi nullo il potere educativo dei genitori e degli insegnanti ...

... altri rubano o si prostituiscono per avere i soldi per continuare a studiare rovinandosi per sempre fisicamente e moralmente.

144



Povertà Giovanile

- molti bambini e adolescenti vivono situazioni familiari difficili: in casa non trovano la pace e l'affetto di cui avrebbero bisogno per due motivi: o il padre manca di un lavoro stabile e remunerato o il padre ha soldi e quindi vuole più mogli come segno di ricchezza, così i figli si ritrovano a vivere con le 'matrigne', le quali generalmente non li amano e li fanno soffrire.
- C'è stata una frattura sociale e i giovani non sono più iniziati ai valori positivi della cultura. Inoltre molti giovani sono senza lavoro e attirati da amici e da false pubblicità si danno all'alcol, alla droga, al gioco ... per essere infine presi da certi politici per i loro fini o da adulti senza scrupoli.

- Anche in molte scuole e università è entrata la corruzione dimenticando che: “L’intelligenza senza morale e la scienza senza coscienza non sono che la rovina dell’anima”.
- E anche le famiglie e le scuole, che funzionano, trovano a volte grande difficoltà nell’educazione a causa dei mezzi di comunicazione che ostacolano la crescita integrale delle nuove generazioni.
- I consacrati ed i laici cristiani sono sollecitati a donarsi nel campo educativo della gioventù da una sfida evangelica che, se colta e vissuta con impegno, potrà trasformare il Paese.



La Situazione della Donna

- Una grande parte dell’economia familiare pesa sulla donna, che però generalmente non è considerata per se stessa, ma solo in vista della dote e della maternità.
- All’interno del Paese le ragazze si sposano prima dei 15 anni e la famiglia pensa quindi che sia inutile spendere i soldi per i loro studi ...
- La guerra ha portato anche il triste retaggio della violenza delle donne, dalle bambine alle anziane, delitto ancor oggi perpetrato su ampia scala.
- Già sono stati fatti molti passi in avanti inviando, almeno in città, anche le ragazze a scuola e permettendo loro di entrare nei conventi.
- Occorre quindi che l’opera di sensibilizzazione continui e che interessi non solo le donne, ma anche gli uomini per ridonare alla donna il suo valore come partner pienamente corresponsabile con l’uomo in ogni campo sia a livello familiare sia a quello sociale, secondo il Progetto di Dio.



Evangelizzazione

- L’evangelizzazione ha solo un centinaio d’anni: siamo una Chiesa giovane dove ci sono luci ed ombre in tutte le sue componenti ... la strada da percorrere per far conoscere ed amare Gesù, il solo che può dare pienezza di vita, è ancora lunga ...
- **I Testimoni Credibili ...** ci sono e sono voce che richiama ai valori religiosi e umani fino a pagare di persona ... In questi ultimi anni ci sono stati 2 Vescovi martiri per la verità, avendo difeso i diritti umani della popolazione, presenza positiva di sviluppo integrale.

E anche noi, Laici Canossiani, siamo impegnati a risollevare il nostro Paese spiritualmente, intellettualmente e materialmente.

E con l’aiuto generoso di altri fratelli e sorelle possiamo ottenere miracoli come questo! Ristrutturazione di una scuola elementare di cui 2 nostri confratelli sono responsabili

“Vi raccomando quanto mai posso i miei amati poveri!”

Maddalena di Canossa

R.D. CONGO, ALZATI E CAMMINA!

145





L'Argentina ha ricevuto gruppi di migranti, di **trafficienti di droga** dei diversi settori dell'America. Da cinque anni ad oggi si segnala una forte **produzione di cocaina** che si esporta nel continente europeo, poiché è molto ricercata per la sua purezza, caratteristica della cocaina prodotta nella Repubblica Argentina.

Il traffico di persone in Argentina è il secondo delitto per il movimento di denaro dopo la grave situazione del traffico di droga. Scompaiono circa 400 donne all'anno. Il traffico di persone è un delitto che consiste, come già detto, nella cattura, **146** spostamento e reclutamento per il futuro sfruttamento con finalità sessuali, lavorative o estrazioni di organi.



Un metodo per il reclutamento della donna è quello di presentare un'offerta di lavoro. Un esempio: Tu vai in una casa dove ci sono molti figli con una madre con problemi di salute. Allora per risolvere i problemi economici della famiglia si offre alla figlia maggiore la possibilità di avere un'offerta di lavoro, che non esiste; è solo un inganno. E con questo inganno la figlia maggiore scompare per sempre.

L'Argentina è un paese povero, però non sempre fu così. È stato anche il granaio del mondo. All'inizio del XX secolo il Paese era due volte più ricco dell'Italia e della Spagna. Per questo centinaia di migliaia di immigranti arrivavano al porto di Buenos Aires per trovare una sistemazione della loro vita. Ma coll'inizio del 1950, l'immigrazione incominciò a diminuire. L'Argentina ha cominciato a svilupparsi più lentamente rispetto al resto del mondo.

Nel 1960, l'Italia aveva già raggiunto una certa ricchezza e nel 1970 anche la Spagna. Gli italiani e gli spagnoli si sono arricchiti in questo momento. Un italiano aveva un reddito circa tre volte superiore a quello di un argentino e uno spagnolo più del doppio rispetto a quello italiano. Tra il 1970 e il 2000 il mondo intero ha ridotto di due terzi la sua povertà totale, mentre l'Argentina l'ha moltiplicata per dieci, per cui, approssimativamente, è venti volte più povera di trent'anni fa.

Sette anni dopo il disastro mondiale, causato dalla crisi economica, conosciuta con il nome di "corralito", l'Argentina avverte ancora la minaccia della miseria e della fame. La povertà, che aveva raggiunto il 57% della popolazione nell'anno 2002, si è ridotta alla metà rispetto al 1998, è aumentata negli ultimi due anni. Le statistiche più credibili parlano di 13 milioni di poveri con 5 milioni di indigenti.

L'aumento della disoccupazione e la perdita di potere della moneta argentina, generati dalla profonda crisi economica, hanno causato un forte incremento della povertà nella popolazione; ciò ha portato a una progressiva perdita di fiducia nelle istituzioni e nei partiti politici tradizionali, favorendo la nascita e la crescita di gruppi di opposizione che hanno dato voce e visibilità a settori della popolazione altrimenti esclusi dalla vita politica.

La protesta di questi gruppi è, talvolta, sfociata in episodi violenti, deprecabili e naturalmente da condannare, ma che sono stati in un certo qual modo "provocati" anche dalla incapacità della politica di dare risposte adeguate a questa drammatica situazione. Il movimento rivoluzionario nasce nel 1995 nel sud dell'Argentina come forma di protesta contro il taglio dei posti di lavoro nel settore degli idrocarburi; ma è negli ultimi anni che è fortemente cresciuto a causa della gravissima crisi economica del paese che ha portato la disoccupazione al 22%, al collasso del settore bancario, a una perdita del potere di acquisto della moneta argentina (-35% nei soli primi 5 mesi del 2002) e costretto il 45% della popolazione sotto la soglia di povertà.

Nella grande Buenos Aires vive la metà dei poveri del Paese. Nel 2003 sono state identificate come poveri strutturali 1.042.000 famiglie, il 27%, cioè 4,365 milioni di persone (34%), area con maggiore concentrazione di povertà strutturale.

La fascia giovane della popolazione è la più colpita. Più del 70% delle famiglie con necessità essenziali insoddisfatte (NBI) ha minori di 14 anni o meno. E' doveroso considerare che in questo contesto i giovani devono affrontare un mercato del lavoro ogni volta più esigente per conoscenze e abilità richieste. Le uniche realtà da aspettarsi sono, nel migliore dei casi, opportunità di impiego limitate, inserimenti precari e bassi salari.

La Chiesa cattolica con le sue strutture raggiunge il 40% della popolazione.

Il governo ammette che uno su ogni quattro argentini patisce grandi privazioni. Due milioni e mezzo di boliviani e due milioni di paraguaiani si uniscono a un incalcolabile numero di argentini impoveriti, formando grandi aree di emarginati intorno a Buenos Aires.



Note sul PARAGUAY

. Sono almeno 313 le comunità indigene maggiormente colpite dalla mancanza di alimenti provocata dalla siccità, che colpisce il Paraguay dalla fine di novembre. A risentire della gravità della situazione sono soprattutto i circa 110.000 nativi, appartenenti ad una ventina di etnie, che vivono in condizioni di povertà nelle regioni orientali e occidentali. **La scarsità di precipitazioni** ha inoltre provocato una serie di incendi che hanno distrutto ettari di pascolo, riducendo così anche gli alimenti per gli animali. Desta inoltre preoccupazione la mancanza di acqua per uso domestico, che può provocare la diffusione di malattie legate all'utilizzo di acqua inquinata. La siccità colpisce soprattutto le coltivazioni di soia, fonte principale dell'economia paraguayana, di cotone, mais, sesamo e arachidi. Inoltre rende impossibile la navigazione commerciale fluviale per l'abbassamento del livello dei corsi d'acqua.

Circa **un centinaio di minori**, costretti a lavorare per le strade, sono stati liberati dalle autorità durante la celebrazione della festa della Vergine di Caacupé, Patrona dei fedeli cattolici del Paraguay. La maggior parte di loro, tra i 5 e i 13 anni di età, erano stati obbligati a lavorare dai rispettivi genitori. Tra questi minori sono state identificate anche 5 indigene. I bambini erano impiegati nella vendita di bibite alcoliche, giocattoli, vestiti e candele. Una cinquantina di loro sono stati trasferiti in un centro di accoglienza per minori, gli altri riconsegnati alle proprie famiglie, con l'obbligo di presentarsi periodicamente davanti al procuratore.

148



. **La Chiesa del Paraguay** ha invitato i popoli indigeni ad essere uniti e a difendere le loro comunità, le loro famiglie, le terre e le risorse naturali. Il Vescovo ha denunciato che imprenditori e speculatori edilizi si impadroniscono dei terreni cambiando le delimitazioni originali e gettando pesticidi che danneggiano la salute di questi popoli. Molte famiglie indigene continuano ad essere vittime dei potenti, che le privano della loro terra. “La giustizia, ha detto il Vescovo, si inchina dinanzi ai potenti, ubbidisce ad interessi politici e alla corruzione che paga bene”. È stato raccomandato agli indigeni di non accettare “la corruzione né del denaro né delle strane ideologie”. Ha esortato inoltre gli abitanti a rimanere uniti per difendere le loro terre e le loro famiglie. L'espulsione degli indigeni dalle loro comunità fa crescere la loro presenza nelle città e nei sobborghi, con il conseguente aumento dei problemi sociali come la prostituzione e l'abuso di droghe nelle aree urbane. Il Vescovo ha sottolineato infine l'urgenza di un'attenzione politica chiara da parte delle istituzioni statali e dei comuni per questi gruppi, in modo di tutelarli dalle ingiustizie e dalle violazioni dei diritti umani.

. **Situazione confusa fra i politici, ma la difesa della famiglia è sempre una priorità.** Missione permanente in Paraguay: “Evangelizzare la famiglia”. A questo proposito, il Vescovo ha sottolineato che tutte le questioni su cui la Chiesa sta riflettendo durante la novena alla Madonna di Caacupé, Patrona del Paraguay, sono molto importanti, “perché aiutano a rafforzare questa importante istituzione chiamata famiglia”. “Parlare e difendere la famiglia come istituzione è necessario, oggi più che mai, soprattutto perché è stata l'istituzione più accusata e aggredita, anche nelle sue fondamenta e basi”.



Il Brasile non é un paese povero, ma un paese con disuguaglianze forti ed evidenti. In Brasile la rendita di una persona ricca é venticinque, trenta volte maggiore di quella di una persona povera. Sono 56,9 milioni i poveri in Brasile, dei quali 24,7 milioni di persone in estrema povertà.

TIPI DI POVERTÀ: SUE RADICI E CONSEGUENZE

1. **Carenza materiale** - Nel nostro paese la povertà è percepita come carenza sotto diversi punti di vista: una di queste è la carenza materiale, causata dalla difficoltà di acquistare indumenti, alimenti, abitazione.
2. **Carenza sociale** - Un'altra forma è quella sociale per la difficoltà di accesso alla qualità di educazione, all'informazione genetica e digitale, determinati dalla disuguaglianza nella distribuzione del reddito e dall'esclusione economica. Una parte della popolazione è incapace di produrre un reddito sufficiente per avere accesso ai mezzi essenziali, che garantiscano una vita dignitosa. Questi mezzi sono: acqua, alimenti, salute, educazione, abitazione, reddito e cittadinanza (Barros Henrique Mendonça, 2000). La povertà non è solo mancanza di mezzi, ma presenta diversi altri elementi come disuguaglianza nella distribuzione del reddito, vulnerabilità, esclusione sociale, violenza, discriminazione, mancanza di dignità (UNESCO 2011).
3. **Povertà e salute** - Alcuni studi mostrano che la relazione fra povertà e salute è consequenziale, cioè, un basso livello di reddito causa una salute precaria e questa, a sua volta, tende a causare un basso livello di reddito, creando un circolo vizioso, conosciuto come la trappola salute-povertà.

I poveri non hanno mezzi materiali né denaro necessario per acquistare beni e servizi per la salute tali come: consulta medica, medicine e piani di assistenza medica. I poveri non hanno possibilità di avere esami preventivi e molte volte, quando la diagnosi è una malattia, non possono avere il trattamento necessario. In alcuni casi, i poveri non riescono ad acquistare beni indispensabili come l'alimentazione. Pertanto, è più probabile che abbiano una salute precaria, soffrano la fame, insufficiente presenza di proteine e come risultato non siano immuni ma più predisposti alle malattie infettive: diarrea, anemie, malaria, vermi, tubercolosi, "dengue", febbre gialla e mancanza di adeguata assistenza sanitaria. Tutto questo affligge e uccide circa 82 mila brasiliani all'anno. I poveri vivono in aree fortemente popolate: persone senza possibilità d'acqua potabile, senza fognatura sanitaria e servizi di assistenza pubblica. Come risultato i poveri facilmente sono vittime di terribili malattie.

4. **Mancanza di accesso facile all'ospedale** - Secondo le statistiche del Fondo per l'Infanzia delle Nazioni Unite (UNICEF), la diarrea è una delle principali cause di mortalità infantili, seguita dalla mancanza di un'alimentazione adeguata, e infezioni respiratorie. Pur avendo beni e servizi pubblici di assistenza, i poveri spesso non vi hanno accesso, perché abitano lontano dagli ospedali, per cui è molto difficile cercare aiuto quando si scoprono le malattie, anche per situazioni semplici come sarebbe il parto. Pertanto, i poveri non hanno accesso a trattamenti medici, perciò, la loro salute è molto precaria.
5. **Povertà e scuola** - In generale, i poveri non hanno possibilità di un'educazione scolastica e dell'apprendimento di quelle abitudini favorevoli alla salute e delle altre norme igieniche. Fu ampiamente documentato che una delle principali cause della mortalità infantile è dovuta all'analfabetismo delle mamme. Mamme educate, per esempio, comprendono la necessità di lavarsi le mani, dell'uso del sapone, dell'importanza di avere acqua trattata e generali precauzioni igieniche per il bene dei figli.
6. **Esodo rurale** - Un altro fattore relativo alla povertà è l'esodo rurale per cui molte famiglie abbandonano, in poco tempo, la zona rurale (grandi campagne) per stabilirsi nell'area urbana. L'esodo è causato dal desiderio di migliorare la propria vita, cercando benefici che solo la città può offrire. Però, l'esodo rurale provoca, nella maggioranza dei casi, problemi sociali, perché le città devono accogliere moltissimi migranti e, molto spesso, non sono preparate per tale fenomeno. Così i diversi lavori che esistono non sono sufficienti per tutti e molti migranti entrano nel mercato del lavoro informale, occupando poi abitazioni molto precarie (favelas, bassifondi, ecc.). Oltre la disoccupazione, l'esodo rurale, disorganizzato e senza controllo, causa altri problemi nelle città più popolate. La popolazione aumenta in grandi proporzioni nei quartieri della periferia. Poiché sono quartieri privi di ospitali e scuole, la popolazione di questi luoghi soffre per mancanza di questi servizi indispensabili.
7. **Povertà Morale** - Un'altra forma di povertà è quella morale che causa lavori da schiavi, servendosi anche dei bambini. Questa povertà favorisce pure la prostituzione infantile nelle regioni povere, nei grandi centri urbani, specialmente nell'interno del nord-est del Brasile.



La povertà morale coinvolge anche l'uso dei bambini, degli adolescenti e dei giovani per il traffico di droga e di armi. La povertà nel Brasile è complessa per i diversi volti e modi di manifestarsi. Esistono disuguaglianze, caratteristiche di ogni regione e perfino di alcuni luoghi particolari. Inoltre, la povertà urbana è differente da quella vissuta nella zona rurale (IBASE, 2008 – FACES DA OBREZA NO BRASIL). La povertà s'identifica e si misura per diverse situazioni vulnerabili: famiglia con un solo genitore, malattia cronica e altre limitazioni fisiche permanenti, analfabetismo, abitazione distante dal luogo di lavoro, basso reddito, situazione domiciliare precaria e molti altri fattori determinanti. Tutto questo causa un rischio permanente di vivere in uno stato di carenze delle necessità essenziali (IBASE, 2008 – FACES DA POBREZA NO BRASIL). Si tratta di una situazione che va aggravandosi, perché quasi tutte queste famiglie non hanno un'entrata stabile e parte significativa di quello che guadagnano proviene dalla prostituzione.

CHI SONO QUESTE PERSONE COINVOLTE NELLA POVERTÀ ?

1. **Bambini:** più del 50% dei bambini di due anni sono poveri
2. **Afro - discendenti:** rappresentano 45% della popolazione totale, ma 63% dei poveri e 70% degli indigenti
3. **Abitanti del nord-est e delle regioni metropolitane del sud;** membri di famiglie dirette da adulti quasi analfabeti
4. **Estrema povertà:** 60% degli indigenti nel Brasile hanno un livello di educazione primaria da 0 a 4 anni e 30% hanno un'educazione da 5 a 8 anni – 90% degli indigenti hanno un'educazione inferiore agli 8 anni
5. **estrema povertà:** 83% dei responsabili delle famiglie, che vivono una situazione di estrema povertà nel paese, lavorano come autonomi o lavorano illegalmente

Negli ultimi venticinque anni, circa 150.000 giovani hanno lasciato, ogni anno, il Brasile in cerca di un'opportunità in altri paesi (Istituto de Pesquisa Economica Aplicada – IPEA, 2009). Molte conseguenze della povertà sono anche cause della povertà che creano un circolo vizioso di sofferenza.

Alcune cause principali sono:

1. Fame
2. Poca speranza di vita
3. Malattie / AIDS
4. Elevata criminalità
5. Mancanza di opportunità di lavoro
6. Carezza di acqua potabile e di fognature igieniche
7. Maggior rischi di violenza
8. Emigrazione
9. Esistenza di discriminazione sociale
10. Esistenza di persone senza domicilio (residenti nelle strade - barboni – senza tetto)
11. Traffico di persone



12. Prostituzione
13. Lavoro infantile
14. Droga e alcol
15. Depressione

INDICI DE POVERTÁ NEL BRASILE

- * Nel 2003, 13,7% della popolazione brasiliana viveva in una situazione d'indigenza, mentre 35% erano considerati poveri (UNESCO, 2011).
Gli alti indici di povertà erano maggiori, soprattutto fra la popolazione africana.
- * Nel 2005 la distribuzione della rendita appariva ancor più sfavorevole alla popolazione che rappresentò il 73% del 10% dei più poveri.
Sebbene grande sia il numero dei poveri, il Brasile non é un paese povero, però deve superare situazioni di ingiustizia sociale e di disuguaglianza (UNESCO, 2011). Lo studio recente, i cui risultati furono divulgati nell'agosto del 2008, rivela che negli ultimi cinque anni c'è stata una riduzione degli indici d'indigenza e di povertà.
Nonostante ciò, ci sono ancora molte difficoltà, che devono essere superate nelle aree dell'educazione, assistenza sociale, assistenza medica, distribuzione di rendita e lavoro.

P reghiamo,
perché il Signore benedica
le nostre piccole F atiche
e collaboriamo con la sua G razia,
perché E sse portino F rutto.

Maddalena di Canossa

152





Sottolineature delle varie forme di povertà nella Provincia Cristo Rey, Nord America, che include gli Stati Uniti (California, New Mexico), Canada e Messico. Questa presentazione converge su: le statistiche, i problemi essenziali che provocano la povertà, coloro che ne sono colpiti, gli effetti della povertà, i risultati della povertà, le soluzioni e come i Laici Canossiani possono provocare una differenza. Le seguenti statistiche si basano su quelle pubblicate l'anno scorso, 2010, quando questa ricerca è stata completata.

153

STATISTICHE



Nell'anno 2009, 16% dei residenti della **California**, che abitano nelle **zone rurali** vivono in povertà e 14,1% dei residenti della California, che vivono nelle **zone urbane**, sono nella povertà. La California è al terzo posto negli U.S.A. per l'alta percentuale di confisca dell'abitazione per mancanza di pagamento del mutuo. Si nota che Nevada è al primo posto e Arizona al secondo.

Nel 2009, 20,6% della gente del **New Mexico**, che abita nelle **zone rurali**, vive in povertà, il 17,1% della gente del New Mexico, che risiede nelle **zone urbane**, vive in povertà. New Mexico occupa il 5th posto della percentuale più alta di povertà negli Stati Uniti. Si nota che Mississippi ha la più alta percentuale di povertà, seguito dall'Arkansas, Kentucky e dal Distretto della Columbia.

Nel 2009, 16,6% della gente che vive negli **Stati Uniti** nelle **zone rurali** è in povertà; 13,9% dei residenti negli **Stati Uniti** che vivono nelle **zone urbane** si trovano nella povertà. Una persona, che lavora full-time con un salario minimo, guadagnava

\$ 14,500 all'anno. La linea ufficiale di povertà per una famiglia di tre, un genitore e due figli, era di \$ 17,285.

La statistica più attuale sulla povertà per il **Messico** è dell'anno 2008. Il 44,2% della popolazione viveva sotto la linea della povertà; il 33,7% viveva una moderata povertà, il 10,5% soffre estrema povertà, e il 39,5% non hanno possibilità di assistenza medica. Nel 2007 persone morte di droga contavano 2,280. Col trascorrere degli anni, l'aumento delle morti è salito drasticamente. Nel 2010 il numero delle morti per droga salì a 5,775.

Non ci sono statistiche ufficiali per la povertà in **Canada**. Le informazioni seguenti, quindi, si basano sulle chiusure di basso reddito dell'anno 2008, la popolazione dell'area, e il valore netto per contribuente. Una persona che vive in una **zona rurale** riceve \$12,019 dedotte le tasse. Nelle **zone urbane**, secondo il tipo di popolazione della zona, la somma che riceve una persona, dedotte le tasse, varia da \$13,754 a \$18,373.

154



PRINCIPALI PROBLEMATICHE CHE PROVOCANO LA POVERTÀ

I problemi principali, che causano la povertà, sono divisi in diverse categorie e diverse realtà, che influiscono moltissimo sulla povertà, specialmente quando coinvolgono la famiglia, l'ambiente, problemi multiculturali, governo e autorità.

La povertà può influire sulla famiglia quando manca un modello di comportamento. Quando entrambi i genitori devono lavorare o quando un singolo genitore deve avere uno o più lavori, i figli non possono essere sorvegliati come si dovrebbe. Con la mancanza di insegnamenti morali e spirituali, i pregiudizi influiscono sulle generazioni successive e impediscono una crescita positiva nella società attuale. Altri problemi che influiscono sulla povertà nelle famiglie sono: mancanza di educazione, influenze esterne della gente e i media. La povertà in Messico ha incoraggiato la migrazione economica dei genitori negli U.S.A., lasciando i figli in Messico.

Problemi d'ambiente influiscono sulla povertà in modo diverso, coinvolgendo coloro che hanno un'abitazione a reddito basso o coloro che sono sul lastrico. Il tipo di ambiente in cui si vive, chi si incontra ogni giorno e le calamità nazionali hanno una drammatica incidenza sull'attitudine e comportamento personale. Vivere nelle zone rurali con la mancanza di infrastrutture e lottando per sviluppare le comunità è una sfida.

I problemi multiculturali, che influiscono sulla povertà, si riferiscono all'accusa degli altri per quello che i nostri antenati hanno fatto nel passato. La mancanza di comprensione dei bisogni degli altri, unito alla mancanza di disponibilità di comprendere gli altri, provocano discriminazioni inutili. Attualmente le culture maggiormente discriminate in California sono: i Latini e gli Afro-americani, mentre nel New Messico gli Indiani d'America e in Canada gli Aborigeni. Tutte le zone presentano problemi di discriminazione contro gli immigrati. Tutte le culture sono obbligate ad adattarsi alla attuale società, che rimuove gradualmente le tradizioni ed eredità familiari.

Quando si tratta di governo e di posizione dell'autorità civile, i seguenti problemi incidono sulla povertà: la parte economica, disuguaglianza, stereotipare coloro

che sono aiutati dal governo, pregiudizi, discriminazione, far sì che i poveri dipendano sempre invece di insegnare loro a provvedere a se stessi, e una distribuzione irregolare delle ricchezze e delle risorse.

Altri problemi che devono essere considerati dal governo e dalle autorità civili implicano la globalizzazione, regolamenti e interferenze del governo, inadeguata assistenza sociale che coinvolga l'educazione, le abilità lavorative, le risorse, l'abitazione e il cibo. La corruzione del governo Messicano e l'esecuzione delle leggi in Canada sono problemi che influiscono sulla povertà. L'esecuzione della legge canadese è indifferente verso coloro che hanno giurato di proteggere. L'attuale tecnologia ha danneggiato coloro che erano nella povertà col sostituire la mano d'opera col computer e macchine automatizzate. I salari minimi legali sono una costante sorgente di povertà. Quando il salario minimo aumenta, i commercianti del luogo aumentano i prezzi della merce. Nell'anno 2011, il salario minimo per gli Stati Uniti era di \$7.50; in California di \$8.00 e in New Mexico di \$7.50. Secondo il luogo dove si risiede in Canada, la media minima del salario è di \$9.38 e in Messico, a seconda del luogo, la media del salario minimo è di \$4.63.

155



COLORO CHE SONO COLPITI

Cambiamenti economici e calamità naturali possono influire sulla povertà. In un giorno, una persona indipendente e autosufficiente può perdere tutto e unirsi a quelli che lottano per sopravvivere. In questa sezione identificheremo i gruppi della popolazione colpita dalla povertà e da situazioni che potremmo incontrare tutti. La povertà non discrimina l'età, il genere, la razza, il credo, la nazionalità, gli immigrati, quelli con invalidità o con malattie mentali.

Quando l'unità familiare si spezza, le situazioni che seguono possono giocare un ruolo sulla povertà: divorzio, famiglie con un genitore singolo, mancanza di spiritualità e della presenza di Dio in casa; malattia, invalidità, matrimoni dello stesso sesso, mancanza di valori morali, perdita di rispetto per le culture e tradizioni familiari, aborto.

In **Canada, le donne e bambini aborigeni** sono colpiti dalla povertà, subendo anche violenza domestica, razzismo, discriminazione sessuale e trattamento inferiore. Scuole residenziali hanno contribuito a questo problema, togliendo i bambini dalle loro famiglie, insegnando loro odio verso se stessi. Abuso emotivo, fisico e sessuale sono prevalenti fra la gente.

Bambini e adolescenti vivono in povertà per diversi motivi. Anzitutto per la mancanza di educazione da parte dei genitori, incapacità di aiutarli a svolgere i compiti di scuola. A volte, i figli sono obbligati ad aiutare e provvedere alla famiglia lavorando invece di frequentare la scuola. Questa mancanza di educazione non permette ai figli di ottenere un lavoro che possa essere pagato più del minimo salario. Bambini e adolescenti sono spesso abbandonati, violentati, trascurati e percosi. Quando il genitore lavora fuori casa, i figli sono lasciati senza alcuna sorveglianza, con più opportunità di essere influenzati negativamente dai loro compagni

La pressione dei compagni può condurre all'uso della droga, alcol, sesso e anche attività criminali e partecipazione ai gang. Quando i genitori sono incapaci di soddisfare i bisogni della loro famiglia, i figli spesso diventano orfani e/o senza-tetto

Un altro gruppo colpito dalla povertà sono i **ragazzi di strada in Messico**. I problemi che questi ragazzi affrontano sono l'abbandono, la mancanza di educazione e di tirocinio, abusi, sfruttamento, droga. Molti ragazzi presentano disabilità nell'apprendimento o malattie mentali che li costringono a lavorare lungo le strade, chiedendo l'elemosina, vendendo chewing-gum, fiammiferi, ciondoli e altri oggetti. Una volta che **gli anziani e gli invalidi** perdono la loro indipendenza, di frequente, vengono abbandonati, rinchiusi in casa, trascurati e in alcuni casi, subiscono l'eutanasia.

GLI EFFETTI DELLA POVERTÀ

Ci soffermiamo ora sugli effetti che la povertà ha sugli individui, il ciclo della povertà, le scelte difficili che ogni famiglia deve fare, le frustrazioni emotive e l'insicurezza economica.

Una volta che si è nel ciclo della povertà è difficile spezzarlo. Se la persona non ha un'educazione, è difficile che trovi un buon posto di lavoro. Senza un lavoro che paghi più del minimo salario, non ci sono fondi sufficienti per pagare un'abitazione adeguata, l'assistenza medica, i bisogni essenziali e nessuna possibilità di essere indipendenti.

Quando una persona è responsabile della cura della famiglia ha molte decisioni difficili da prendere. Sfortunatamente sono decisioni basate sulla necessità essenziali. Bisogni, che entrano in questa categoria, sono il cibo, l'abitazione, i servizi pubblici, il trasporto, l'assistenza dell'infanzia, l'assistenza medica e l'abbigliamento.

Una delle sfide più dure è la **frustrazione emotiva**. I poveri sono stereotipi che portano al pregiudizio, alla violenza, al razzismo, all'insulto, alla discriminazione e all'abbruttimento. I poveri, specialmente quelli con necessità speciali o gli anziani, vengono abbandonati e/o trascurati, perché le loro famiglie sono incapaci di prendersi cura di loro.

Anche l'**insicurezza finanziaria** gioca un ruolo grande nel trattare la povertà. L'insicurezza finanziaria è categorizzata come segue: disoccupazione, difficoltà di arrivare alla fine del mese, entrambi i genitori hanno bisogno di lavoro o più lavori, i figli sono forzati a lavorare per aiutare in famiglia invece di andare a scuola. Il risultato di non avere abbastanza denaro è l'incapacità di avere l'assistenza medica e/o di soddisfare i bisogni essenziali della famiglia. Quando viene meno l'assistenza pubblica, molti diventano poveri.

RISULTATI DELLA POVERTÀ

Presentiamo ora i vari risultati della povertà, specialmente trattando dell'emotività, della violenza, della droga, dell'istinto di sopravvivenza e delle conseguenze che devono essere affrontate.

Quando una persona è oppressa dall'incapacità di affrontare le sfide dalla povertà, le sue emozioni si manifestano incontrollate. La poca stima di sé, la paura, l'insicurezza, il suicidio, la frustrazione, l'ansietà, la depressione, la collera, l'ira, la violenza domestica, l'incapacità di affrontare la vita e la perdita della dignità diventano un modo normale di vivere.

L'incapacità di affrontare le emozioni potrebbe facilmente condurre alla violenza. Esempi di violenza incontrollata è quella di scaricare le proprie frustrazioni sugli altri: bullismo, abuso fisico, emotivo e sessuale, stupro, assassinio e attività criminali. Tentativi falliti per trovare alcuni modi per affrontare la povertà possono condurre all'alcol, alla droga, al sesso, alla violenza e alla dipendenza dai giochi d'azzardo. Quando una persona ha perso tutte le speranze, diventa disperata per ottenere l'aiuto necessario per provvedere a se stessa e alla sua famiglia. Allora le persone possono ricorrere al furto, alla rapina, all'unirsi ai gang, al traffico di droga, allo sfruttamento e alla prostituzione.

Coloro che vivono in povertà in Messico usano il narco-terrorismo, traffico umano, droga e armi come loro entrata primaria, mentre i bambini sono messi lungo le strade a mendicare e a vendere chewing gum, fiammiferi e ciambelle.

Le conseguenze della povertà sono carcerazione o morte.

157



SOLUZIONI TEMPORANEE

Ci sono soluzioni temporanee per aiutare una persona ad uscire dalla povertà. Sfortunatamente una volta nella povertà e senza le necessarie risorse per costruirsi una vita migliore per se stessi e per la famiglia, molti sono incapaci di raggiungere l'indipendenza. Le seguenti risorse servono per assistere coloro che sono nella povertà: Buoni per il Cibo, Programmi Alimentari Scolastici, Assistenza della Famiglia, Assistenza per l'Abitazione, Assistenza Medica, Gruppi di Appoggio, Case di Accoglienza, Investimenti pubblici e privati.

Ciascun Paese presenta problemi unici. In **New Mexico**, soluzioni temporanee includono anche l'apertura della comunicazione tra i governi tribali e quelli dei diversi livelli dello stato/federale del governo, prestando più attenzione alle necessità degli Indiani d'America. Una necessità specifica è il miglioramento della tecnica della pianificazione urbana e delle politiche.

Il **Canada** ha proposto quanto segue per assistere coloro che sono nella povertà: avere un nuovo **fondo federale** di trasferimento per aiutare le iniziative di riduzione alla povertà provinciale, aumentare la **Tassa Beneficio Infantile** a \$5,000 entro i 5 anni (attualmente è di \$3,436), sviluppare una strategia nazionale per l'**abitazione** ai senza-tetto e stabilire un **Programma supplementare di Nutrizione per Donne, Neonati, Bambini** (WIC). Ciascuna Provincia e Territorio dovrebbero stabilire il loro minimo salario.

Altri modi per aiutare persone nella povertà sono: avere un credito fiscale per coloro che hanno un **salario minimo**, avere misure per aiutare i più vulnerabili con un Credito fiscale rimborsabile a chi ha l'invalidità, migliorare l'assicurazione del lavoro, migliorare le entrate garantite supplementari agli anziani, stabilire un Programma di Assistenza Infantile Nazionale. Un altro modo è sviluppare un **fondo** per i bisogni degli Aborigeni circa l'abitazione, provvedendo anche all'educazione e ai servizi sociali.

Soluzioni temporali è assistere coloro che sono in Messico: incoraggiare investimenti privati nel tempo, usare talenti e mezzi finanziari e materiali, aumentare la raccolta delle tasse, stimolare gli affari, ristrutturare la parte economica e incrementare lo sviluppo sociale.

SOLUZIONI

Sebbene lo sradicare la povertà sia un processo lento e che sfida, ci sono diverse soluzioni che possono rendere tutti consapevoli della serietà del problema.

Educa te stesso e sii un sostenitore, **vota, difendi** i diritti dei poveri e dei bisognosi, **scrivi** ai tuoi rappresentanti al governo e **tratta** tutti con rispetto e dignità.

Altri modi per aiutare a provvedere una soluzione più consistente alla povertà è quello di **sostenere** le varie organizzazioni col nostro tempo, talenti e denaro.

Educate i poveri, create nuovi lavori e stabilite sistemi di aiuto.

COME I LAICI CANOSSIANI PROVOCANO UNA DIFFERENZA

Nel discutere la povertà, noi, Laici Canossiani, siamo chiamati a sostenere i vari ministeri. Siamo chiamati soprattutto a prenderci cura dei membri della **nostra famiglia**. Alcune di noi sono chiamate a portare l'Eucaristia e la Parola di Dio ai malati domiciliari e a quelli nelle Case di Riposo, negli ospedali e nelle prigioni.

I nostri ministeri ci conducono a **sostenere** un programma per bambini non nati **protestando** fuori delle Cliniche dove praticano l'aborto, **parlare** con chi sta pensando all'aborto, **scrivere** lettere alle autorità governative e, soprattutto, **pregare**.

La nostra chiamata ci conduce verso **coloro che ritornano alla Casa del Padre** e verso le **loro famiglie**. Aiutiamo anche coloro che sono sul cammino di ricupero dalla droga e dall'alcool.

Finanziamo le parrocchie povere, assistendole nelle loro necessità e le loro organizzazioni che assistono i poveri. Alcune sono state benedette con il dono della cura dei bambini e degli adulti disabili.

I nostri ministeri ci portano a provvedere alla **formazione dei bambini e degli adulti**. Il nostro impegno di vivere il carisma di S. Maddalena ci rende capaci di aiutare gli altri quotidianamente ovunque ci sia bisogno. Il **nutrimento spirituale** è importante per mantenere fisso lo sguardo su Gesù Crocifisso e su Maria ai piedi della Croce. Noi nutriamo la nostra anima frequentemente con **l'Eucaristia** e la lettura della **Bibbia**. Meditiamo anche sulla Scrittura, preghiamo ogni giorno, cerchiamo la Direzione spirituale, preghiamo il Rosario, studiamo gli Scritti della Fondatrice e rimaniamo in contatto con la nostra Famiglia Canossiana.

Tutto inizia da un piccolo seme, non dimentichiamoci di nutrirlo!
S. Maddalena di Canossa ci raccomanda: "Fate conoscere e amare Gesù".

L'Orazione può Tutto.

Maddalena di Canossa

158





GEOGRAFIA

Le Filippine sono un arcipelago di oltre 7.000 isole, situate a circa 500 miglia dalla costa sud-orientale dell'Asia. L'estensione della terraferma è simile a quella dell'Arizona. Soltanto il 7% delle isole ha una superficie superiore a un miglio quadrato e soltanto un terzo di esse ha un nome. Le più estese sono Luzon al nord, Mindanao al sud e Samar/Visayas. Le isole sono di origine vulcanica e le più estese sono attraversate da catene di montagne. La più alta di esse è il Monte Apo in Mindanao (circa 2.930 metri).

GOVERNO - REPUBBLICA

Presidente Benigno "Noynoy" Aquino (2010)
Superficie Terraferma 29.8171 km quadrati ; Complessiva 300.000 km quadrati
Popolazione 99.900.177 (Stima a. 2010) ; Tasso di Crescita: 1.9%
 Nascite: 25.7/1000 ; Mortalità infantile: 19.9/1000
 Aspettativa di vita: 71.4; densità per miglia quadrate 791
Capitale e città più grande: (stima 2003)
 (Area urbana) **Manila:** 10.677.000 (città e dintorni), 1.581.082 (città)
Altre città importanti:
Quezon città (stima 2000): 1.669.776 (fa parte della città di Manila e dintorni.); **Cebu** (stima 2000): 791.900

Unità monetaria: Pesos



Situazione economica

Nelle Filippine il cibo non è un problema. Ovunque si vada, si è sicuri di trovare un negozio o un ristorante ove si può procurarsi qualcosa da mettere sotto i denti, se si sentono i morsi della fame. Le Filippine dispongono di grande quantità di cibo sia di produzione locale sia di importazione. Il problema consiste che non tutti hanno i mezzi sufficienti per soddisfare il proprio fabbisogno.

La fame è una realtà nelle Filippine. Circa la metà della popolazione vive sotto il livello di povertà e circa il 70% di questi poveri sono dislocati nelle zone rurali (province). Secondo le statistiche, pubblicate dal Centro Nazionale di Statistica con riferimento all'anno 2006, una famiglia di cinque membri, per vivere dignitosamente, necessita mensilmente di circa 8.254 pesos, cioè circa US\$191.95. Sfortunatamente però la maggior parte di queste famiglie, che vivono al di sotto della soglia di povertà, sono costituite da più di cinque membri e guadagnano complessivamente 8.524 pesos al mese. Pertanto la possibilità di comprare il cibo a sufficienza per i membri di una famiglia, che vive questa situazione, è messa a dura prova.

In questa situazione i bambini sono i più svantaggiati e tutto comincia dal seno materno. Una donna incinta, che non riceve la quantità di nutrimento sufficiente a soddisfare il bisogno del suo corpo, darà alla luce un bambino con una costituzione fisica debole. Man mano che il bambino cresce, la mancanza di nutrimento a disposizione del suo corpo e della sua dieta incide ulteriormente in modo negativo sul suo sviluppo e la sua crescita. La malnutrizione costituisce uno dei problemi più gravi quando si tratta di bambini di famiglie povere. Si calcola che quattro milioni di bambini di età inferiore ai cinque anni sono sottopeso e rachitici. Questo numero rappresenta il 32% dei bambini di questo paese.

In un paese in via di sviluppo, come le Filippine, il fenomeno del lavoro minorile è esteso. Attualmente si trovano centinaia di migliaia di bambini filippini privati della possibilità di un futuro sviluppo.

160



Effetti negativi sulla vita del bambino:

La prospettiva di sviluppo dei bambini è preclusa semplicemente perché la loro infanzia è occupata in un impegno di lavoro prematuro, piuttosto che coltivata a scuola e nel gioco. Il lavoro minorile è un antico e grave problema nelle Filippine. Uno studio del Ministero del Lavoro e dell'Impiego mostra che nelle Filippine il 70% di questi bambini rientra a casa di sera. In altre parole non sono di peso alle loro famiglie, anzi contribuiscono alle loro entrate. In alcuni casi i genitori non vorrebbero che i loro figli lasciassero la scuola per andare a lavorare e si danno da fare per guadagnarsi quanto è necessario al sostentamento della loro famiglia; tuttavia a causa di circostanze avverse non possono rinunciare a farsi aiutare dai loro figli per mantenersi. A causa dell'impegno di lavoro non si stabilisce tra loro uno stretto legame.

Se è vero che le Filippine sono una nazione basata sull'agricoltura, è pur vero anche che le terre coltivabili sono trasformate per usi commerciali e residenziali. L'agricoltura è resa difficile per la mancanza di sistemi d'irrigazione e di macchinari, con conseguente bassa rendita e perdita dei prodotti da parte dei contadini, che a loro volta preferiscono vendere i loro appezzamenti di terreno per cercare modalità alternative di guadagno.

Come conseguenza dello sviluppo, si costruiscono quartieri residenziali, fabbriche e altri tipi d'istituzioni commerciali come hotels e ristoranti, grandi magazzini, casino e campi di golf.

Per ultimo, ma non meno grave, è la **corruzione**, fenomeno che dilaga nelle Filippine. C'è un'ingiusta distribuzione della ricchezza a svantaggio dei poveri.

Siamo davvero chiamati a costruire una "Società più umana, più degna della persona umana"(Compendio n. 582). Questa è la missione nella quale i responsabili religiosi sollecitano i fedeli a coinvolgersi. La Chiesa continuamente incoraggia ciascun fedele a studiare, pregare e mettere in pratica le quattro esortazioni pastorali circa la **Politica, l'Economia, la Cultura e la Spiritualità nelle Filippine**.

Altri due fattori rendono quest'anno più urgente il bisogno di focalizzarsi sui problemi sociali.

In primo luogo, l'attenzione di tutta la Chiesa è grandemente richiamata dalla prima Enciclica del Papa, Benedetto XVI, a considerare la "**preoccupazione sociale**, ugualmente essenziale alla sua missione come lo sono l'amministrazione dei Sacramenti e l'annuncio del Vangelo". La Chiesa non può trascurare il servizio di carità come non può trascurare il Sacramento dell'Annuncio.

In secondo luogo, l'attuale situazione nelle Filippine richiede da parte nostra un maggior coinvolgimento nella pratica della Dottrina Sociale della Chiesa. **La politica, le sommosse, la corruzione** dei costumi ed il degrado ambientale hanno peggiorato la situazione di povertà di massa e la **scandalosa disuguaglianza sociale**.

Attualmente ci preoccupa soprattutto il dilagante senso di stanchezza, di cinismo e di **mancanza di speranza** nel popolo filippino.

Che cosa possiamo fare noi, come membri della Chiesa, per guarire e alleviare questo terribile malessere dello spirito? Che altro possiamo fare per aiutare il nostro popolo, specialmente i poveri, a credere che c'è ancora speranza?

La Provincia S. Cuore delle Filippine, in risposta all'invito del Capitolo Generale delle Figlie della Carità ha definito quale suo impegno d'Istituto di attualizzare il suo piano **d'azione formativa** per ri-comprendere, ri-appropriarsi, ri-esprimere e ri-approfondire il Carisma della Fondatrice nel suo stile di vita in comunità e nella missione, al fine di acquisire una nuova fisionomia della comunità apostolica canossiana e rispondere con maggior efficacia alle nuove domande e bisogni emergenti dei tempi moderni.

161



Il nostro impegno come Laici e Laiche Canossiani

Noi crediamo che oggi il comando del Signore dell'amore reciproco, gli insegnamenti della Dottrina Sociale della Chiesa e i bisogni urgenti del nostro popolo ci chiedono di intensificare il nostro impegno per costruire la **civiltà dell'amore**. Paolo ci insegna che "**L'amore costruisce**" (1 Cor 8,1). Con amore, la Chiesa costruisce attraverso la critica profetica e la denuncia di ogni ingiustizia, la promozione di "azioni positive", volte a formare una società che si addice all'umanità, perché si addice a Cristo".

Come possiamo fare questo?

- **Formiamo i caratteri:** attraverso programmi di formazione e spiritualità cercheremo, con l'aiuto della grazia di Dio, di formare persone di fede e di virtù; per co-

struire il futuro abbiamo bisogno di approfondire il senso di onestà ed integrità personali, di servizio e di responsabilità, di collaborazione e di solidarietà. La corruzione ha le sue radici in un fondamentale egoismo o in una radicalità nel male che cozzano contro la responsabilità della persona a esistere “con” gli altri e “per” gli altri. Trasformare le persone da una propria auto-centratura a una vita basata sulla virtù e sulla responsabilità sociale: ecco il nostro compito primario e il nostro contributo all’edificazione della nazione.

- **Costruiamo la capacità:** povertà non è solo “non avere”, ma è anche “non essere capaci di”. Povertà è anche questione di capacità. Dobbiamo dare la possibilità a chi è nel bisogno di costruirsi un futuro migliore. I nostri programmi apostolici e formativi, i piani delle attività/azioni di noi, Laici Canossiani, a livello di Congregazione, i Programmi scolastici, le Comunità Cristiane di Base, devono aiutare le persone a crescere in capacità, ossia capacità di governarsi, di **sviluppare i propri talenti**, di trovare impieghi e **lavori significativi** e redditizi, capacità di prendersi **cura dell’ambiente**, capacità di creare una leadership responsabile. Pertanto noi raccomandiamo **i cinque ministeri dell’Istituto:** Educazione, Evangelizzazione, Cura pastorale del malato, Formazione dei Laici ed Esercizi Spirituali.
- **Costruiamo la Comunità:** mediante incontri e celebrazioni mensili a favore di coloro che identifichiamo come parte della nostra famiglia, i nostri concittadini, gli appartenenti alla nostra Provincia. Promuoviamo, ad ogni livello all’interno della società e della Chiesa, una **Spiritualità di Cittadinanza**, un modo concreto di vivere, a servizio del nostro paese, la fondamentale virtù sociale della “**SOLIDARIETÀ**”. La Spiritualità di Cittadinanza favorisce il senso patriottico e di responsabilità verso il nostro paese, aiuta il popolo filippino a partecipare attivamente e in modo costruttivo alla vita politica e sociale della nazione, rende i laici capaci di assumere il giusto ruolo di leadership per la trasformazione del paese.

Un invito all’Azione

Come Laici Canossiani accettiamo la sfida ... Siamo tornati alle origini dei nostri ministeri sull’esempio dei nostri Modelli, Gesù Crocifisso e Maria ai piedi della Croce, al fine di ri-orientarci verso un rinnovato impegno ... seguendo le orme di S. Maddalena di Canossa nelle aree seguenti:

- EDUCAZIONE
- EVANGELIZZAZIONE
- CURA PASTORALE DEL MALATO
- FORMAZIONE DEI LAICI
- ESERCIZI SPIRITUALI



Una testimonianza veramente autentica di una delle nostre Laiche Canossiane

Lasciate che riassuma per tutti noi la mia relazione sulla FAME nelle sue conseguenze bibliche e spirituali. Dal punto di vista della fede ... Come possiamo contribuire ad alleviarla?

Il mio tema, la FAME, trova i suoi insegnamenti morali e spirituali nella “**Moltiplicazione dei pani**” (Gv 6,1-15).

Cosa vorrebbe dirci Gesù?

Quando Gesù alzò gli occhi e vide le folle venire verso di Lui, Egli disse a Filippo, “Dove compreremo del pane per sfamare questa gente?”.

Gli disse questo solo per metterlo alla prova, poiché Egli già sapeva cosa intendeva fare. A quel punto qualcuno gli porta cinque pani d’orzo e due pesciolini. Quello d’orzo era il tipo di pane più povero che c’era. Cinque pani sono più poco di cinque fette ed i due pesci sono essiccati: Gesù prende una scarsa porzione di un cibo molto semplice.

Nell’Ultima Cena, Gesù prende il pane, rende grazie e lo distribuisce. La moltiplicazione dei pani si riferisce alla S. Messa.

Allora Gesù fa distribuire tutti i pani. NESSUNO HA VEDUTO IL MIRACOLO, OSSIA LA TRASFORMAZIONE DEI PANI, ma solo il suo effetto nell’abbondanza di cibo. Così anche noi, non vediamo il miracolo dell’Eucaristia, perché troppo preoccupati di noi stessi e delle nostre cose. Ci lasciamo condizionare fortemente dai nostri bisogni e capricci e non ci curiamo degli altri. Creiamo i nostri bisogni al punto da disinteressarci delle necessità degli altri. Siamo talmente affamati e ossessionati da tante cose che non riusciamo a vedere e sentire la fame del nostro prossimo; pertanto la fame diventa un fenomeno universale a causa del nostro peccato e della nostra avidità!

L’Eucaristia va oltre le leggi della fisica, così come il miracolo dei pani: questo è il punto su cui riflettere. La moltiplicazione dei pani non si riferisce a me e a te, ma riguarda Gesù!

Pertanto se tu sei sazio, se la tua vita è sotto il tuo controllo, ossia se possiedi tutto e non hai bisogno dell’aiuto di nessuno, allora l’Eucaristia non è per te. Se hai risorse da condividere con gli altri come dovresti, l’Eucaristia non è per te. Se invece ti senti a pezzi, debole, vuoto e peccatore, se tu sei totalmente bisognoso e ti rendi conto di dover dipendere da un altro, allora l’Eucaristia è per te!

La meraviglia dell’Eucaristia è che Gesù trasforma veramente il pane ed il vino in Sé stesso e pertanto Egli può trasformare te e me! Insieme, costruiamo la CIVILTÀ dell’AMORE! Diamo da mangiare agli affamati semplicemente attraverso i nostri piccoli ATTI di CARITA’... L’Essenza dell’Eucaristia: Gesù offrì il suo Corpo e il suo Sangue.

Non c’è amore più grande che donare la vita per i propri fratelli ...

Il supremo atto sacrificale:

Egli è morto, perché altri vivessero!

Moriamo al nostro peccato ed alla nostra avidità, perché altri vivano!

MARCITA B. ZAMORA

163





Quando una persona su sette nel mondo soffre la fame, Giappone ha cibo più che sufficiente e il suo PIL è al terzo posto nel mondo. Sembrerebbe essere un paese ricco e felice, ma la realtà è diversa. Mortalità infantile è la più basso rispetto al mondo. Il Giappone è una delle nazioni che invecchia più rapidamente. La popolazione attuale è 272 milioni. Il veloce declino della popolazione e l'invecchiamento porta alla stagnazione economica e il collasso del sistema della sicurezza sociale è conosciuto come "la sindrome giapponese".

La povertà in Giappone ha due principale caratteristiche: **povertà economica** e **povertà spirituale/morale**. La povertà economica è aumentata da quando lo choc Lehman ha causato la recessione e disoccupazione su scala grande. La maggior parte della povertà spirituale/morale è collegata alla sfacelo delle famiglie, alla ricerca di ricchezza e all'indifferenza per il valore della vita.

Povertà economica

* Aumento di lavoratori poveri

Il problema dei lavoratori poveri venne alla luce dopo il collasso dell'Economia del Bollo. Per milioni di famiglie, anche se chi guadagna per sostenere la famiglia lavora molto, il tenore di vita è inferiore a quello delle famiglie che vivono con aiuti dell'assistenza sociale. Questo succede perché i datori di lavoro hanno cambiato sistema: da occupazione full-time a part-time o lavoro occasionale per ridurre i costi di lavoro. La povertà e l'insicurezza, che risultano, tendono a portare allo sfacelo della famiglia e di conseguenza alla povertà spirituale e morale.

* Aumento di coloro che sono senza dimora

Le cifre ufficiale di coloro che sono senza casa in Giappone sono stimate a circa 25.342 (censimento Ministero del Lavoro) ma questo numero è decisamente inferior-

re alla cifra vera. L'età media è 56 anni e 95% sono uomini. Circa 40% dei senzatetto vivono nei parchi pubblici e 64% guadagna una piccola entrata, raccogliendo lattine per il riciclaggio o facendo lavori vari.

* **Aumento dei suicidi**

Il numero di suicidi, secondo le statistiche del 2009, era 32.845, un incremento di 1,8% in più dell'anno precedente. Giappone è al 5° posto per il maggior numero di suicidi nel mondo ma è al primo posto fra le nazioni sviluppate. Ogni 15 minuti qualcuno in Giappone si toglie la vita. Questa cifra dimostra l'aumento nel numero di suicidi (1978-2009): Uomini 72%, donne 28%.

La causa principale del suicidio è difficoltà di **salute** (47%). Questa cifra include la **depressione** (30%). Altre cause sono **difficoltà economiche** (disoccupazione e denaro), **problemi in famiglia** e connesse al **lavoro**.

* **La povertà spirituale e morale**

La cura eccessiva della salute in Giappone è molto forte e il senso dell'**individualismo** e l'**incapacità di relazionarsi** con gli altri sono in aumento. La conseguenza è la rottura della famiglia e la povertà spirituale e morale è più visibile.

* **Lo sfacelo della famiglia**

La mancanza dei valori di base nella vita della famiglia come educazione e crescita dei figli, senso di solidarietà e buone relazioni con il vicinato, indicano come la famiglia è divenuta disfunzionale.

Le cause maggiori della disfunzione della famiglia sono:

Alcol, gioco d'azzardo, dipendenza dalla droga, genitore singolo (morte, suicidio di un genitore, divorzio), secondo matrimonio, abusi sui bambini, violenza domestica, debiti, prestiti da usurai, e problemi di famiglia causati da malattia, cura degli anziani e nascite non volute.

* **Relazioni virtuali invece di relazioni umane**

I genitori hanno cercato di sostituire amore e attenzione per i loro figli con soldi e beni materiali e questo ha portato tanti bambini e giovani a sentirsi handicappati. Spesso sono capaci di relazionarsi soltanto con il **mondo virtuale** attraverso internet e il social network. Un caso recente dimostra questi problemi.

* **La vita e la morte sperimentate attraverso Internet**

Un giovane ha usato l'internet per annunciare il suo suicidio, predisponendo la video camera per registrare la sua morte on-line. Per alcuni giorni ha scambiato messaggi con varie persone sui siti del social network. Alcune persone hanno provato ad aiutarlo mentre altre no, come uno studente che ha scritto "muori in fretta". Quando ha visto che l'uomo veramente si è suicidato questo studente provò un grande rimorso. A quanto pare egli, come la maggioranza di coloro che avevano scritto commenti, aveva avuto la sua esperienza di solitudine e il senso di abbandono.

* **Calo dei matrimoni e aumento di divorzi**

Le statistiche del 2009 mostrano che il numero dei matrimoni sta diminuendo (circa 6 per ogni 1.000 persone) mentre il divorzio aumenta (2 per ogni 1.000 persone). Questo produce un effetto negativo sulla crescita fisica, mentale e morale.



* **Alto tasso di aborto**

Le cifre ufficiali del governo del 2008 registrano 242.292 aborti per quell'anno. Il tasso dell'aborto per le donne fra 15 e 49 anni è 0,88%. Per ogni 100 gravidanze il tasso di aborto è 22,2% (all'incirca un aborto per ogni cinque gravidanze).

* **Incremento nell'abuso dei bambini**

L'assistenza sociale per i bambini ha segnalato un grande incremento di casi di abuso sui bambini. Nel 1995 il totale dei casi era di 12.722, ma in pochi anni il numero si è moltiplicato 14 volte.

Ci sono diversi tipi di abuso: abuso fisico (41%), negligenza (39%), abuso sessuale (31%) e abuso psicologico (17%). È stimato che quasi metà di queste vittime sono neonati e bambini piccoli. L'abuso che causa la morte non è sconosciuto (67 casi nel 2008).

* **Abuso degli anziani**

L'abuso degli anziani è un problema sociale di recente data. C'è stato un incremento di casi in cui la vittima è maltrattata e fatto morire di fame. In alcuni casi i parenti delle vittime hanno nascosto la morte per continuare a percepire la pensione della persona per i loro bisogni egoistici.

* **Aumento del numero dei morti in solitudine**

L'espressione "morti in solitudine" si riferisce alla situazione degli anziani che muoiono soli, a volte dopo una malattia molto lunga di cui nessuno era a conoscenza. Questo succede a causa della rottura dei legami della famiglia tradizionale e delle relazioni con i vicini di casa e, nelle grandi città, causa di uno stile egoistico di vita. Di frequente gli operatori di un'agenzia di pulizia sistemano il mono-locale di persone anziane, trovate solo tre mesi dopo la loro morte. È un triste esempio dell'atteggiamento "io non centro" della società giapponese moderna.

In tutto questa povertà spirituale e morale ci sono ancora persone ispirate a prendersi cura degli altri. Un esempio recente è quello di "Tiger Mask Man". Una persona si è ispirata ad un eroe di un giornalino a fumetti giapponese. Nel racconto l'eroe è un pugile che indossa una maschera della tigre. Egli dona i soldi delle vincite in modo anonimo a un orfanotrofio dove è stato educato. Dall'ottobre 2010 numerosi orfanotrofi in tutto il Giappone hanno ricevuto in regalo attrezzature per la scuola, giocattoli, soldi e cibo. Il benefattore assume il nome di "Date Naoto", il nome dell'eroe dei fumetti. In questo tempo, quando le notizie sono solo di cronaca nera, quest'azione è un segno che la tradizionale virtù della bontà dei giapponesi è ancora viva nel cuore di qualcuno.

Che cosa possono fare i Laici Canossiani in Giappone?

Noi, Laici Canossiani, in Giappone cerchiamo di vivere la raccomandazione di Maddalena di "curare i miei amati poveri". Ci sentiamo chiamati a dare un sostegno morale e quello delle nostre preghiere a tutti coloro che sono soli ed esclusi in questa società. Nella preparazione di questa relazione abbiamo dovuto affrontare il triplo disastro del terremoto, il tsunami e la minaccia nucleare. La gravità dei danni alle persone e all'economia del nostro paese diventa più evidente ogni giorno. Nei mesi e negli anni futuri prevediamo tanti tipi nuovi di povertà, come risultato delle calamità naturali. Vi ringraziamo per le vostre preghiere e il sostegno in questo periodo e vi chiediamo di continuare a pregare, perché noi e la Chiesa in Giappone possiamo essere un segno visibile di speranza e d'amore di Dio per tutti.





Introduzione

Hong Kong è situata sulla costa sud-est della Cina e copre un'area di 1,104 Kilometri quadrati (425 square miles).

Comprende l'isola di Hong Kong, Kowloon e dei Nuovi Territori, che includono 262 isole esterne.

Popolazione: Hong Kong è un angolo unico del mondo; è una delle città più densamente popolate (più di 7,000,000 di abitanti) senza includere la popolazione sempre in movimento dei turisti e degli immigrati illegali.

167



Povertà in Hong Kong

A causa della densa popolazione, non ci sorprende che Hong Kong è al primo posto nel mondo per il costo al metro quadrato delle abitazioni nel 2010. Da una parte si vede la ricchezza dell'economia di Hong Kong; ma è anche il crollo sia monetario sia spirituale per i poveri. Questa povertà esiste in ogni stato sociale e fasi della nostra vita in Hong Kong.

Povertà Monetaria

Povertà è relativa ma in Hong Kong la distribuzione del reddito e della ricchezza è particolarmente povera. Il nostro Gini coefficiente, una misura di disuguaglianza del reddito, si è elevato nello stesso periodo sopra .53, il più alto nel mondo fra le economie sviluppate e una figura che ci mette nella compagnia sfortunata dei paesi come il Niger

e Papua New Guinea, piuttosto che la Gran Bretagna (.36) o gli Stati Uniti (.41) o la Spagna (.35).

Adottando l'Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo (OECD) circa la definizione di famiglie povere e di lavoratori con un basso salario, si è stabilito che in Hong Kong 18% dei membri adulti appartengono a questa categoria. Attualmente, circa 700.000 persone sono lavoratori con un salario minimo, con una entrata mensile di \$5,000 (metà dell'entrata media). 61% di essi sono economicamente inattivi o al di fuori della popolazione lavorativa come i pensionati, le casalinghe e gli studenti.

I bambini, provenienti da famiglie con salario minimo, devono aiutare i genitori dopo la scuola, raccogliendo cartoni e giornali lungo le strade. Facendo questo, hanno pochissimo tempo per dedicarsi allo studio e si vergognano se incontrano qualcuno che conoscono. Normalmente i bambini, che lavorano, hanno poca stima di sé.

Adulti, appartenenti a queste famiglie a basso reddito, non possono mantenere un certo tenore di vita per il cibo, le spese di trasporto e il costo molto alto dell'abitazione per la famiglia. Devono avere perciò più di un lavoro per guadagnare più soldi in modo da affrontare le spese. Così hanno pochissimo tempo per la famiglia e la cura della loro salute. Persone con un'educazione inferiore o dalle classi sociali più povere devono assumere dei lavori che richiedono più ore lavorative ma con un salario minimo. La loro vita è soltanto la ripetizione del lavoro e lo scopo è quello di un salario più alto.



Carriere che richiedono lunghe ore di lavoro

Carriere	No. degli impiegati	No. delle persone che settimanalmente lavorano oltre le 72 ore lavorative
Gestione della costruzione, sicurezza, pulizia	215.500	18.200
Servizio	195.100	4.200
Vendita al minuto	249.500	3.000
Altri trasporti, depositi, posta & corriere	181.600	2.700
Trasporti via terra	121.000	700
Importazioni & esportazioni	447.800	600
Industria	112.800	500

Gli anziani condividono la maggioranza della popolazione delle famiglie più povere. Hong Kong non prevede uno schema di pensione comprensibile per l'anzianità. Oltre il 60% dei 6.5 milioni abitanti non hanno diritto ad alcuna forma di pensione. Peggio ancora, oltre il 90 % degli anziani non ricevono alcuna pensione. Con un guadagno così scarso, le persone anziane, se ancora hanno un po' di energia, trascorrono **10 ore** a raccogliere scatole di cartone, spingendo un carrettino nel traffico intenso delle strade. Possono guadagnare soltanto HKD 5 (US\$ 0.65) al giorno o HKD 150 (US\$ 19.4) al mese. Un carico di cartone (circa 600 grammi) costa HKD 15 centesimi (US\$ 0.02).

Da una indagine circa gli anziani che lavorano, 74.3% degli intervistati lavorano più di 9 ore al giorno e oltre 60% lavorano 26 giorni o più al mese. E ancora, circa metà delle persone vive in un ambiente di lavoro povero, mentre il 10% pensa che il loro ambiente di lavoro sia buono. Gli intervistati hanno un reddito mensile che oscilla da HKD 150 a HKD 9,000 (US\$ 19 a 1,161). Infatti, gli anziani, che lavorano, sono sfruttati, perché molti di loro non hanno la protezione dell'Ordinanza d'Impiego.

Non è facile ottenere un posto nelle Case per Anziani, sostenute dal Governo. Generalmente essi devono attendere dai 5 ai 7 anni. Case di Riposo, amministrate da Organizzazioni religiose, richiedono oltre 10 anni di attesa o gli anziani non potranno mai avere un posto prima della morte. Quelle private non hanno spazio e provvedono solo lo spazio per il letto. E ancora le famiglie di basso reddito non possono permettersi di pagare la spesa mensile. Questo dimostra chiaramente che i nostri anziani cittadini sono i più svantaggiati e vulnerabili.

* **Povertà intergenerazionale**

Bambini della classe media o classe più alta hanno molte possibilità di attività e classi di sostegno, mentre i bambini, che lavorano e appartengono alle famiglie di basso reddito, non hanno queste possibilità. Non hanno niente per gareggiare con gli altri bambini. La loro impotenza di sfuggire la povertà risulta nella povertà intergenerazionale. Nessun beneficio sociale per i nuovi immigrati, specialmente per quelli provenienti dalla Cina interna. Essi devono attendere 7 anni prima di ottenere la cittadinanza e qualsiasi sostegno dal governo. Essi hanno anche un limitato sostegno dalle Organizzazioni di Volontariato.

169



* **Povertà Spirituale**

La vita in Hong Kong ha un ritmo veloce e non lascia tempo sufficiente per le relazioni interpersonali. Dovuto alla mancanza d'amore e di premura della gente, tutti i cittadini di Hong Kong soffrono di solitudine, vuoto e aridità d'animo.

Le giovani coppie non hanno fede nel futuro e allora decidono di non concepire o il risultato è un'alta percentuale di aborti.

Alcuni bambini sono molto protetti e devono far fronte ad un orario pieno di attività extra curriculum, per poter mantenere un livello superiore nell'alta classe della società. Alcuni frequentano due scuole. Fisicamente e mentalmente esausti, essi perdono il senso della vita e diventano poveri spiritualmente.

Nelle famiglie, alcuni ragazzi e adolescenti soffrono di depressione, perché avvertono che i loro genitori considerano il loro valore solo a livello accademico; non ricevono comprensione e relazione e non possono esprimere i loro sentimenti. Il valore dell'individuo è legato al successo, stile sostenuto dalla società, quindi il rifiuto dei compagni e degli insegnanti può condurli in povertà. Diventano solitari, avviliti e pensieri di suicidio entrano nella loro mente.

* **Assenza della famiglia**

I bambini e gli adolescenti sono trascurati, lasciati soli a casa, dovuto alle lunghe ore di lavoro dei genitori. Alcuni trascorrono lunghe ore navigando sull'internet. Altri non rimangono a casa per fuggire la solitudine. La loro comunicazione con i genitori avviene solo quando chiedono soldi. Non hanno il sostegno e l'affermazione dei genitori. Sono psicologicamente e spiritualmente handicappati.

Gli adulti sono costretti a lavori pesanti ed economicamente poco retribuiti; costretti a competere con gli altri, nessun tempo dedicato alle relazioni e alla famiglia. Soffrono di depressione, non hanno alcuna speranza per il futuro, nessuna fiducia in se stessi e negli altri. Schiacciati dagli eventi, riversano il loro disgusto sull'altro coniuge e sui figli. Violenza e divorzio diventano allora molto comuni.

Adolescenti e giovani, che provengono da questa "assenza di famiglia", non sono amati per cui la disperazione subentra; sono impotenti e incapaci di amare se stessi e gli altri e diventano facilmente succubi della droga, assumendo cattivi atteggiamenti. Per loro la vita è un pesante fardello e sentono il bisogno di fuggire da tutto.

"Successo = Valore Umano" è una formula del mondo e la prima causa della povertà spirituale in Hong Kong. Competizione e "salire la scala del successo" sono il modo di vivere. Scomparsi sono i valori umani genuini e i valori spirituali non trovano posto nel cuore umano.

Gli anziani sono trascurati dai figli a causa delle lunghe ore di lavoro in Hong Kong, dalle 10-13 ore al giorno. Osservando che amici e fratelli vanno in cielo, gli anziani temono la malattia e la morte. Pesante allora è il fardello degli anziani e degli adulti. Inoltre pesanti sono le spese per l'assistenza medica sia per gli anziani sia per la famiglia. Molti si deprimono e attendono di "essere liberati".

C'è un alto livello di suicidi in Hong Kong. Il caso più giovane aveva solo di 9 anni e quelli dei più anziani anche sopra gli 85 anni.

170



Conclusione

La povertà presenta dimensioni diverse. I poveri sperimentano problemi relativi alle fondamentali necessità: mancanza di lavoro, sfiducia, impotenza, umiliazione e marginalizzazione. Si sincronizzano e possono essere entrambi causa e risultato.

L'interesse per gli affari in Hong Kong porta competizione, frustrazione e vuoto nei cittadini. Anche coloro che "godono" della ricchezza non possono esserne esenti.

Questa relazione spera di aprire gli occhi alla situazione in cui viviamo, così da poter condividere i nostri valori cristiani. Se condividiamo la vita che abbiamo ricevuto, riceveremo anche un dono come ricompensa.

Come Laici Canossiani, abbiamo la missione di far conoscere il messaggio vero del Vangelo. Abbiamo bisogno di raggiungere il nostro prossimo, ascoltarlo e trasmettere un messaggio positivo di speranza e dell'amore di Cristo. Il fondamento del nostro "valore di vita" viene da Dio. Noi siamo creati ad immagine di Dio. Noi siamo suoi figli e preziosi ai suoi occhi.

"Inspice et Fac secundum Exemplar" è il nostro motto, la nostra spiritualità e la sorgente della nostra forza interiore. Ora è tempo per noi di scoprire la presenza del Signore Crocifisso in mezzo a noi. Stiamo con i poveri quando nessuno vuole stare con loro, allora esprimeremo la forza di Dio che opera in noi.



L'India è una terra di forti contrasti. Siamo una Nazione in via di sviluppo, cresciuti fra balzi e limiti in campi vari. Siamo abbastanza autosufficienti per i generi alimentari, essendo questo il tempo dell'espansione economica, mentre il mondo segna un decadimento economico.

Abbiamo tradizioni e culture, centinaia di anni antiche, nonostante ciò se si scalfisce un attimo la superficie della brillante India, uno scopre macchie di vari generi di povertà che ci colpiscono.

Presentiamo brevemente alcuni aspetti della povertà nel contesto indiano e nella realtà in cui viviamo.

*** POVERTÀ ECONOMICA RURALE**

350 milioni di persone su un miliardo vivono in povertà.

Una grande percentuale vive nella zona rurale dell'India con difficoltà: non vi sono strade adeguate, non c'è acqua potabile, non c'è elettricità nelle capanne, minimo bestiame; miglia e miglia di foresta.

Molti poveri sono lavoratori con legittime lagnanze, tali come la mancanza di terre. Un povero governo acuisce il problema.

* POVERTÀ URBANA

Bassifondi in Mumbai

- . lavoro dei migrati e lavoro dei bambini
- . proliferazione nei bassifondi: Mumbai solo conta 700.000 abitanti dei bassifondi
- . emarginati e bambini di strada
- . gioventù senza lavoro
- . famiglie divise
- . anziani e persone sole con i figli all'estero
- . alcolismo, droga, AIDS, HIV+, prostituzione
- . bambini trascurati, perché i genitori lavorano
- . la massiccia disoccupazione spinge la gente ad organizzare atti di violenza.

* POVERTÀ SPIRITUALE E MORALE

L'India è una terra di profonda religiosità e di celebrazioni di molti festival delle diverse religioni; nonostante ciò c'è una profonda povertà spirituale. Gli Hindu non conoscono le loro Scritture, sono fatalisti. La paura degli dei li governa più dell'amore.

* Presenza dei cattolici

- . poca formazione di fede, specialmente in tempo di sofferenza e di desolazione
- . fede epidermica, più devozioni più che preghiera genuina
- . conoscenza povera dell'Antico e Nuovo Testamento
- . i valori corrosi dai mass media, TV, pornografia, ecc.
- . stile di vita edonistica, consumismo, avidità, sensualità, ecc.
- . i giovani, in particolare, sono vulnerabili
- . le sette entrano fra i cattolici e distruggono
- . corruzione economica e politica, scandali e truffe
- . i media glorificano la violenza, il sesso, la mentalità di diventare presto ricchi.

172



* POVERTÀ INTELLETTUALE

L'India occupa il secondo posto per **la più grande popolazione**, un miliardo di abitanti; nonostante ciò continua a rimanere un paese dove circa l'80% della gente vive nei villaggi. Nelle aree rurali: ci sono **275 milioni di analfabeti** per la mancanza di progetti realizzati dal governo nel campo educativo.

La Superstizione, le tradizioni, il sistema delle caste continuano a dettare uno stile di vita nei villaggi. A causa della povertà il contadino del villaggio preferisce mandare i suoi figli a lavorare piuttosto che a scuola.

* NELLE AREE URBANE

La percentuale di **analfabeti** è molto alta. Circa 65% delle scuole Municipali e del Governo sono condotte nella lingua madre, quindi le opportunità di lavoro li elude.

Le persone più intelligenti preferiscono emigrare in America, in Canada o in Australia. L'India ha un numero alto di persone specializzate nelle Informazioni tecnologiche ma vivono all'estero.

* DISUGUAGLIANZA SOCIALE E INGIUSTIZIA

Le città sembrano ricche, ma vi si scopre anche una **cruda povertà**.

Il sistema delle caste è il peggior fattore, perché è una struttura di sfruttamento.

* Dalits

Le **caste più basse** sono considerate come **intoccabili**. Vengono usati per lavori umili, es. spazzini, coloro che puliscono a livello municipale, lavoratori agricoli. Un altro male sociale è la **marginalizzazione delle donne**, che colpisce l'intera Nazione. Donne e ragazze vivono con un numero di tabù imposti su di loro per essere donna. **Atrocità e ingiustizie contro le donne e le ragazze** non sono diminuite nelle zone rurali dell'India. La **bambina non è accettata** e quindi subentra l'aborto. La ratio del sesso è deviante.

I matrimoni intercaste vengono spezzati con torture e assassinio. Le minoranze in parecchie parti del paese sono alienate e marginalizzate. Fino a quando ci sarà ingiustizia, la povertà prevarrà sempre.

AMBIENTE

La terra è la rivelazione della Provvidenza di Dio e della sua bontà. Con il progresso tecnologico, unito ad una crescita sproporzionata della popolazione, l'interdipendenza degli essere umani e l'ambiente ha preso una piega pessima. L'ecologia ha sottolineato che le temperature globali si sono elevate di 2 o 3 gradi centigradi, e ciò significa che il 20% delle piogge nell'economia globale è una conclusione inevitabile. Le conseguenze spaventose di una terra che brucia sono fortemente avvertite in un paese in via di sviluppo come l'India. I titoli dei giornali gridano circa i tagli aumentati dell'acqua, i pesi di elettricità versata; i cambiamenti quotidiani del clima sono avvertiti da noi in India.

173



* FONDAMENTALISMO

Fondamentalismo è stato definito come una stretta adesione ai credi religiosi tradizionali. (Oxford Dictionary)

* Fondamentalismo Religioso

Il Patriarcato nella Chiesa Cattolica limita alle donne religiose l'impegno nella Chiesa come sacrestana, animatrice delle Piccole Comunità Cristiane ecc. Alle donne non sono affidati posti di responsabilità o partecipazione alle decisioni da prendere. In alcune Chiese del Sud le donne siedono da una parte e dall'altra gli uomini.

Gli Hindu sono divise in caste: alta e bassa casta. Le caste basse sono divise in Dalits and Tribals. Non possono passare da un'occupazione all'altra.

I Musulmani sono divisi nella setta dei Shia e quella dei Sunni, opposte l'una all'altra. Alcuni gruppi sono così fondamentalisti che spingono alla violenza e al terrorismo. Le donne musulmane indossano la burkha – un vestito lungo nero che copre la persona e il volto.

Fondamentalismo politico è presente in alcuni partiti politici. Il Bharatiya Janata Partito (BJP) sta per Hindutva. La loro ideologia è quella che tutta l'India deve essere unita come una sola nazione con un'unica religione: l'Induismo.

Esso è come un mantello nascosto che copre le caste alte desiderose di dominare le caste inferiori. Si oppone al Cristianesimo, che predica l'uguaglianza. Ci sono state persecuzioni religiose dei Cristiani in parecchie parti del Paese.

* **Fondamentalismo socio-culturale**

Esso sostiene l'opposizione ai matrimoni fra caste, la pratica dell'uccisione d'onore, che è l'uccisione della vittima per aver spezzato alcune barriere sociali nel matrimonio.

CONCLUSIONE

Il **cancro** che affetta il funzionamento salutare dell'**India Democratica** è stata l'invasione della **corruzione**. La degenerazione inflitta sulla moralità sociale, etica e pubblica, idolatrando il potere e il denaro, pose Dio e ogni essere umano alla frangia dell'umanità, sottovalutando valori etici e morali.

L'impegno verso la verità e la giustizia, unito alla tolleranza e all'accettazione del riconoscimento, può aiutare una persona e tutti a trovare l'energia necessaria per un impegno rinnovato per promuovere sempre più la ricostruzione della Nazione.

I Laici Canossiani, seguendo l'insegnamento di Gesù Cristo, attraverso il carisma di S. Maddalena di Canossa, cercano di aiutare i poveri, gli emarginati, gli anziani, le donne e i bambini.

Lavora Sempre
alla Presenza di Dio
e poco a poco,
se non frapponi ostacoli,
Egli compirà l'Opera Grande
della tua Santificazione.

Maddalena di Canossa

174





INDIA SUD: Karnataka, Andhra Pradesh, Tamil Nadu, Kerala

- * **INDIA :** . Undicesima delle più grandi economie mondiali.
 - . La crescita industriale aumenta con numeri di due cifre, mentre quella agricola è diminuita.
 - . Il numero dei poveri in Karnataka, Andhra Pradesh, Tamil Nadu e Kerala è diminuito del 15% nel 2000.
 - . L'India ha il numero maggiore di persone denutrite.

* Anche se l'India può vantarsi di un alto grado di crescita economica, rimane ancora **una grande povertà nel paese**. La povertà in India può essere definita come una situazione nella quale un certo settore di persone non riescono a soddisfare i loro bisogni basilari.

* L'India ha il numero più grande di poveri che vivono in una nazione. Della popolazione totale, che conta più di un miliardo, 350 - 400 milioni di persone vivono sotto il livello di povertà. Circa il 75% dei poveri vivono nelle aree rurali; la maggior parte di loro riceve un compenso giornaliero, lavora la terra ma non la possiede e lavora in casa.

175



* Più del 40% della popolazione è **analfabeta**, di cui le donne, le genti tribale e le basse caste costituiscono la maggioranza.

* Non sarebbe giusto dire che tutti i progetti avviati per ridurre la povertà siano falliti. L'aumento della classe media indica che la prosperità economica è stata davvero impressionante in India, ma la **DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA** non è adeguata.

* La povertà in India può essere classificata in due categorie: **la povertà rurale e la povertà urbana**. La povertà è un tema importante che attira l'attenzione di sociologi ed economisti.

* **Le cause principali della povertà** sono: analfabetismo, la percentuale di crescita della popolazione, che è stata sempre molto più alta di quella economica per la durata degli ultimi 50 anni, politiche di protezionismo dal 1947 al 1991, che hanno contrastato investimenti esteri nella Nazione.

Stati dell'India Sud

* I quattro Stati meridionali: Andhra Pradesh, Karnataka, Kerala e Tamil Nadu, dopo aver languito nella crescita economica dietro il Nord e l'Occidente, negli anni '80 hanno fatto un passo in avanti e negli anni '90 hanno avuto un livello di crescita del 6%, molto più alto di quello nazionale del 5.6 %.

Le cause principali della povertà rurale in India sono:

- ineguale distribuzione delle entrate
- alto livello di crescita della popolazione
- analfabetismo
- famiglie numerose
- sistema delle caste
- malnutrizione
- malattie e problemi di salute a lungo termine.
- condizioni di vita non igieniche
- mancanza di abitazioni
- alta mortalità infantile
- ingiustizia nei confronti delle donne e maltrattamenti di certi settori della società

176



Le cause della povertà urbana in India sono:

- preparazione non adeguata
- bassa crescita dei posti di lavoro.
- accesso limitato alle opportunità di lavoro e di reddito.
- mancanza di abitazioni adeguate
- ambienti non igienici
- mancanza di programmi di sicurezza sociale
- mancanza di opportunità e di accesso all'assistenza medica e all'educazio-

ne

* KARNATAKA

Il **persistente alto livello di povertà** nelle aree urbane del Karnataka è molto significativo se confrontato con la rapida urbanizzazione dello Stato, facilitata dalla migrazione dalle zone rurali, specialmente verso la città di Bangalore, che conta un terzo della popolazione urbana dello Stato.

• Cause della povertà in Karnataka

- immigrati da altri stati in cerca di opportunità di lavoro
- siccità nelle aree rurali
- aumento delle baraccopoli nelle città
- poca igiene e povero sistema di drenaggio
- analfabetismo
- sistema delle caste
- mano d'opera forzata
- uso della droga

* KERALA

Il Kerala è uno Stato di contraddizioni sconcertanti. Nel bel mezzo di segni visibili di **ricchezza**, si nota uno **spettro sempre più grande di povertà** e di privazione, un fenomeno che continua ad evadere anche all'attenzione più focalizzata.

Grandi settori della popolazione dello Stato si trovano a vivere in povertà. Ma la povertà presenta alcune dimensioni particolari nel Kerala, dovute al peculiare sentiero di sviluppo socio-economico dello Stato.

• Cause della povertà in Kerala

- instabilità politica
- corruzione in tutti gli aspetti di vita
- agitazione nel lavoro
- agricoltori e pescatori sono alla mercé degli elementi naturali
- costo alto del lavoro
- interferenza dei sindacati e agitazioni fra i lavoratori, che costituiscono una minaccia per gli imprenditori che intendono aprire nuove industrie
- uso della droga
- risorse umane non utilizzate al massimo

* TAMIL NADU

Generalmente, nel Tamil Nadu, le terre di proprietà dei piccoli agricoltori rimangono incolte per mancanza di irrigazione e di altro materiale difficile a trovarsi a prezzi accessibili. Lo sviluppo di queste terre richiede un livello critico di investimenti, tecnologia agricola e creazione di adeguati sistemi di irrigazione.

• Cause della povertà in Tamil Nadu

- Tamil Nadu è una vasta area di terra che lo sviluppo non raggiunge perché remota
- l'agricoltura è l'occupazione principale e gli agricoltori sono alla mercé delle forze naturali
- la nascita di bambine non è bene accolta
- i villaggi dell'interno sono lasciati senza acqua, elettricità e trasporto
- instabilità politica



- analfabetismo e credenze superstiziose
- tanti prodotti essenziali non possono essere acquistati dai meno abbienti
- il sistema delle caste è ancora prevalente nei villaggi

* **ANDHRA PRADESH**

Lo Stato di Andhra Pradesh gode di due grandi fiumi, Krishna e Godavari, e ha una grande varietà di vegetazione e ricchezza di flora e fauna.

Il clima in Andhra Pradesh varia molto, secondo la regione geografica.

Cause della povertà in Andra Pradesh

- Andhra Pradesh è uno degli stati più poveri dell'India Sud
- l'agricoltura è l'occupazione principale della popolazione e dipende dalla natura
- presenza di Maoisti e Naxalities
- i villaggi dell'interno sono lasciati senza acqua, elettricità e trasporto
- instabilità politica
- analfabetismo e credenze superstiziose
- tanti prodotti essenziali non possono essere acquistati dai meno abbienti
- il sistema delle caste è ancora prevalente nei villaggi

* **SRADICAMENTO DELLA POVERTÀ**

Lo sradicamento della povertà in India è uno degli obiettivi a lungo termine.

I fattori che possono contribuire ad alleviare la povertà sono:

- maggior importanza data all'educazione,
- riservare posizioni di lavoro nel governo
- potenziamento delle donne.

Analizzando i programmi di riduzione della povertà e analizzando lo scenario attuale della povertà, arriviamo a concludere che:

* Il **metodo di pianificazione** è lacunoso per i seguenti motivi:

- non identificazione dei 'poveri'
- non definizione dei 'poveri'
- solo un piccolo gruppo di persone beneficiano grandemente
- i programmi dovrebbero beneficiare un maggior numero di persone
- i programmi non sono integrati
- i beneficiari si sovrappongono; le stesse aree rurali ricevono benefici da vari organizzazioni

* I **programmi** non possono essere realizzati per varie ragioni:

- personale corrotto
- mancanza di coinvolgimento
- politiche locali (selezione dei beneficiari)
- revisione/verifica dei programmi insufficiente
- mancanza di sostegno dai sistemi di credito e di mercato
- ruolo delle banche locali e dei finanziatori
- incapacità di sostenere il reddito con il capitale accreditato
- il governo organizza tanti programmi per la riduzione della povertà ma i problemi nascono nella realizzazione degli stessi, nella consapevolezza della loro esistenza, ecc.



- la gente non è a conoscenza dell'esistenza di questi programmi, perché la maggioranza è analfabeta
- mancanza di un capitale iniziale per incominciare un'attività in proprio
- la gente dei villaggi non ha accesso a questi programmi.

Quindi, i poveri diventano sempre più poveri e i ricchi sempre più ricchi. Per risolvere questo problema il governo deve cercare di raggiungere la gente e renderla consapevole di queste possibilità.

*** Contributo della Chiesa**

Il contributo della Chiesa nell'area dei servizi di assistenza sanitaria è stato molto apprezzato dalla gente e dal governo.

Un buon numero di personale religioso è coinvolto a tempo pieno in servizi sanitari pubblici, in programmi di nutrizione e di igiene.

Ci sono cliniche mobili per cui nelle aree rurali vengono offerti programmi di riflessione e di presa di coscienza. Nel campo del servizio medico il contributo del cristianesimo è veramente notevole.

Tanti ospedali, ben equipaggiati e stabiliti, offrono servizi nelle aree rurali e nelle baraccopoli, dove altri non vanno.

I Laici Canossiani dell'India Sud raggiungono i più poveri dei poveri nelle aree dove lavorano.

È una Felicità Immensa
il non avere altro Appoggio,
né altro Conforto che Dío.
Non si trova Pace Vera
se non ci si abbandona in
Dío.

Maddalena di Canossa





La capitale dell'Indonesia, Jakarta, si sta sviluppando rapidamente; attrae così molte persone, credendo che la “prosperità”, che sognano da lungo tempo, si possa trovare nelle grandi metropoli piuttosto che nei loro villaggi. Questa migrazione di massa ha prodotto un continuo aumento della popolazione nelle città, causando molti problemi sociali quali la rapida crescita di baraccopoli, densamente popolate, con conseguenze altamente negative sull'ambiente.

La difficoltà di eliminare i rifiuti rende l'ambiente estremamente sporco e malsano, causando facilmente la diffusione di malattie che colpiscono molte persone. Per la difficoltà di trovare un lavoro, aumentano i vagabondi, gli accattoni e i venditori ambulanti.

Molti di essi, solo perché intellettualmente e tecnicamente impreparati, sono costretti ad accettare lavori e condizioni lavorative non degne della persona umana.

180



Il sorgere di politiche riguardanti la flessibilità del mercato del lavoro (Labor Market Flexibility) e PHK, di contratti riguardanti i sistemi di sviluppo e di appalto, la flessibilità dei salari e delle assicurazioni sociali, delle ore lavorative ... Comportano per i lavoratori l'impossibilità di assicurarsi un lavoro redditizio e i benefici sociali corrispondenti. Le condizioni lavorative per i prestatori d'opera sono peggiorate. Le loro capacità contrattuali rispetto ai datori di lavoro si fanno sempre più deboli.

Tutto ciò provoca uno stress nelle persone, che degenera in disordini mentali soprattutto nei poveri i quali soffrono una prolungata violenza e ingiustizia. A causa del bisogno di sopravvivenza, i poveri si avventurano in furti, fatti con violenza e in lotta con altri gruppi.

* **I problemi**, che sorgono nelle famiglie quali il divorzio, la promiscuità e l'attività parentale, privano i figli in tutto o quasi dell'attenzione dei genitori. Pertanto, molti giovani cercano soddisfazione nell'uso di narcotici e di droghe illecite.

* **I commercianti**, assetati di ricchezza, i residenti, che abbandonano i rifiuti, diventano fautori del degrado e della distruzione ambientale. Molte foreste sono bruciate per far posto a nuovi terreni. Le foreste, che servono come riserve di acqua, vengono trasformate in piantagioni di palme da olio. Il disboscamento è dilagante e la foresta senza alberi causa frequenti valanghe. Anche di recente c'è stata un'alluvione a Jakarta, che ha provocato danni, dovuta anche all'incapacità da parte dei residenti di eliminare i rifiuti in modo appropriato e all'inadeguato sistema di fognature. Molte delle abitazioni dei poveri sono costruite con materiale scadente e così, quando succede qualche calamità, essi restano senza casa. L'aria è inquinata a causa delle esalazioni delle fabbriche; lo stesso si dica dei fiumi nei quali vengono convogliati i rifiuti delle medesime. I poveri si recano quotidianamente a questi fiumi per le loro necessità, come lavare i panni, farsi il bagno ... per cui esiste sempre un pericolo grave per loro. Inoltre, grandi Compagnie traggono le ricchezze naturali senza preoccuparsi dell'ambiente, distruggendo la natura fino a raggiungere le viscere della terra.

* **Le comunicazioni di massa** si stanno sviluppando rapidamente con un impatto sullo stile di vita della gente. Se da un lato questo procura beneficio alla popolazione, dall'altro è causa di molti crimini specialmente contro i bambini. Fin da piccoli essi possono accedere a realtà che non convengono alla loro età.

* **S. Maddalena ci affida i poveri.** Ci viene ricordato che non c'è solo una povertà materiale, ma anche quella morale. Se la generazione presente non comprende ormai più in che cosa consista la fede cristiana, che ne sarà della prossima generazione? La famiglia è il principale agente per sradicare la povertà. E noi Laici con le Sorelle Canossiane, attraverso i MINISTERI, voluti da S. Maddalena, siamo chiamati ad aiutare a costruire la Civiltà dell'Amore.

L'apostolato familiare è al primo posto per noi Laici e Laiche Canossiani in Indonesia. Quando trattiamo con i bambini o i giovani noi ci ricordiamo che non formiamo solo i cuori delle persone che ci stanno davanti, ma anche quelli dei membri delle loro future famiglie. Noi serviamo le famiglie povere, attraverso la catechesi, la visita alle famiglie e i prestiti per micro-progetti.

GRAZIE!

Chi più Spera, più Ottiene.

Maddalena di Canossa

181





Malaysia è un paese democratico cosmopolita, situato sopra Singapore. Ha una popolazione di 14 milioni di abitanti, di cui il 55% Malesi, 25% Cinesi, 17% Indiani e il 3% è costituito da Sarawakians, Sabahans, Kadazan Dusun, Dayak e Ibani. È formata da 14 stati ed è governata dall'Agong o Re. È un Paese democratico e ogni cinque anni vi sono le elezioni. Il partito riconosciuto dal governo è Barisan Nasional.

Nel Paese si trovano luoghi di culto per le varie religioni quali moschee per i Musulmani, templi per i Cinesi e gli Indiani, e chiese per i Cristiani.

Si dice che c'è "libertà" di religione in Malaysia, ma la parola "libertà" è messa tra virgolette. La pratica è limitata ed è anche una zona grigia. Non è permesso predicare il Cristianesimo ai Musulmani, perché è contro la legge. L'Islam sta diventando sempre più la religione ufficiale del paese. Le altre religioni sono soltanto tollerate per mantenere una certa pace.

La lingua nazionale è il Bahasa Malaysia,

182



Questo bellissimo e pacifico Paese sta gradualmente erodendo i valori positivi della benedizione di Dio; l'avidità, la gelosia, le oscure tenebre dell'egoismo e dell'invidia lo stanno gradualmente oscurando. I Malesi hanno monopolizzato i settori dell'economia, delle finanze, dell'educazione e del governo. In quanto minoranza, noi cristiani dobbiamo lottare per sopravvivere in questo Paese per quanto riguarda il lavoro e l'educazione.

Come Laici Canossiani possiamo offrire molti servizi agli abitanti della Malaysia, in particolare ai Cinesi e agli Indiani. Il nostro servizio è ristretto per le leggi Malesi; esso può essere riassunto, secondo il carisma, come segue:

- insegnamento ai poveri, soprattutto a quelli che faticano ad imparare
- visitare gli ospedali, condividendo la Parola di Dio con quelli che sono nel bisogno e con gli amati poveri
- visitare e accudire le persone costrette in casa e genitori lasciati soli
- raccogliere e portare in Case di Protezione le persone che vivono abbandonate lungo le strade
- visitare gli emarginati e i lavoratori stranieri
- visitare le zone rurali e sottosviluppate per portare la gioia del Vangelo
- lavorare con gruppi e partiti politici per ottenere leggi che permettano un'appropriata riorganizzazione per una giusta rappresentatività
- far conoscere il Signore a famiglie dimenticate e distrutte
- prendersi cura dei bambini delle famiglie sfasciate
- visitare le prigioni e i Centri di Riabilitazione per drogati per offrire loro supporto
- praticare la povertà per condividere con gli altri ciò di cui disponiamo. Educazione è coltivare nell'altro la stima di sé
- procurare un'abitazione agli ex-detenuiti o prigionieri, fino a quando non si siano reintegrati nella società.

Gesù Crocifisso
non Respira che Carità.

Maddalena di Canossa

183





I Laici Canossiani in Singapore incontrano sfide provenienti da una società del benessere in un paese in via di sviluppo, che non presenta forme di povertà materiale in aumento.

Ma vi sono bisogni sociali non affrontati ... comunità vulnerabili in Singapore.

Il Consiglio della Caritas di Singapore riportò che c'erano: "Bisogni non soddisfatti" in Singapore, nonostante avesse soddisfatto le necessità fondamentali e provveduto la gente con strutture sistematiche ed eccellenti nel campo educativo, assistenza medica e sanitaria, e abitazioni.

C'è ancora un bisogno incredibile di facilitare l'inclusione delle comunità emarginate, che non vivono il senso di appartenenza in una società che si fonda su una economia di eccellenza.

Sarebbe difficile individuare i poveri in Singapore, perché è raro vedere mendicanti o gente senza tetto. Ma le statistiche ci confermano che ci sono 240,000 lavoratori a tempo pieno, che lottano per sopravvivere con meno di \$1,000 e più di 2,000 vivono nella più cupa povertà.

Il nostro cammino spirituale si intensifica, aiutando coloro la cui età avanza ad accettare anche una certa "Povertà Affettiva" in un'atmosfera di luce e di fede. Si è vicini anche ai disabili intellettuali, donando loro la nostra presenza e il nostro conforto, in un clima di carità e di bontà.

* **Come i Laici Canossiani rispondono alle sfide che incontrano ?**

- + **Incontro e sostegno** presso gli ammalati, gli anziani e i soli, nelle realtà e nelle attività quotidiane della famiglia e presso il vicinato, portando conforto ad un ragazzo con paralisi o un paziente con cancro nell'ospedale.
- + **Aiuto in un ospedale** per la raccolta mensile di fondi per i pazienti.
- + **Visita agli anziani** a domicilio e nelle Case di riposo, vedendo Cristo nelle loro persone e donando sostegno ai soli.
- + **Ricordiamo** anche le persone prive di libertà e in povertà morale, svolgendo il Ministero delle Prigioni; guida agli adolescenti in pericolo, che si trovano nei Centri per offese criminali. Visite quindicinali vengono svolte per stabilire una amicizia ed essere poi guida per questi giovani.
- + **Non dimentichiamo** le lavoratrici emigrate ed emarginate, che sono in mezzo a noi e parte della nostra comunità, lontane dalle loro case, cercando di mostrarsi coraggiose, mentre attendono di essere schierate e scelte per lavorare nelle abitazioni degli stranieri!
La Laica Canossiana fa tutto il possibile per assicurare l'assistenza medica per alcune di loro presso Maid Agency dove lavora.
- + **Cura di una giovane mamma** in attesa di un bambino, ma impreparata ... quale futuro sarà per entrambi? Si provvede sostegno e si premura per la riconciliazione tra la madre non sposata e i suoi genitori.
- + **Sostegno** ai lavoratori emigrati ... preparazione di una Casa dove si provvedono i pasti per loro; conduzione di classi di catechismo per immigrati cinesi, che godono mangiare il cibo insieme prima del catechismo, loro cibo spirituale.
- + **Le Laiche Canossiane volontarie** nel cammino di RCIA (Rito Iniziazione Cristiana Adulti) condividono la loro esperienza di fede.
- + **Formazione Permanente** di fede per i nuovi cattolici e Laici Canossiani.
Condivisione mensile di fede da parte dei Laici Canossiani.
- + **Attività delle Laiche Canossiane Missionarie** per raggiungere i poveri in Singapore e nelle regioni oltre Singapore ... Raccolta riciclabile come le lattine delle bevande, giornali, pesare gli oggetti raccolti e riciclabili, portare oggetti di valore, gettati via, al Centro di collezione: 'Cast-aways', cambio in moneta!
Aiuto donato alle vittime della calamità nelle Filippine; Le Laiche Missionarie raggiungono le Filippine il 25 luglio, 2010 ... gioia sul volto dei bambini, sorrisi che motivano ancor più le Laiche Missionarie a continuare la loro missione ...
- + **Si esce dalla quiete** per i paesi vicini: Apertura di Myanmar
Le Laiche Canossiane: Bridget Williams, Louise Lee e Mary Mercy Teo, dedicano il loro tempo per evangelizzare i nuovi territori
- + **Valori** che motivano le Laiche Canossiane a vivere la passione verso i poveri:
L'Amore di Dio/Gesù Crocifisso e l'amore scambievole; senso di gratitudine per le benedizioni ricevute, che ispirano il desiderio di condividere generosamente; giusta relazione con Dio, con se stessi e con la comunità; tutto per la Gloria di Dio; vivere il "Più Grande Amore" col cuore di Maddalena, abbracciando le 5 "ispirazioni" di Maddalena, mostrando rispetto per la dignità di ogni individuo nelle nostre famiglie, nel luogo di lavoro e verso tutti coloro che incontriamo, facendo conoscere e amare Gesù per la santificazione delle anime.





Le Figlie della Carità e Serve dei poveri accolgono l'invito di S. Maddalena ancora oggi: "Vi raccomando i miei amati Poveri"... È il messaggio più profondo, trasmesso da Maddalena di Canossa alle sue Figlie e ai suoi Figli. Ella è una Donna nobile, con un cuore grande, colmo di bontà verso i poveri. Guardiamo il suo esempio:

- i suoi gesti di Madre, un cuore nobile di sentimenti, di compassione e di bontà
- il suo stile semplice di vita, lasciando il benessere, si china verso i più poveri
- la sua semplicità di donna, che ama e non intimorisce i più deboli
- la sua mitezza d'anima, che comprende le esigenze della vita
- la donna santa, che cerca tutto e tutti per portare a Dio
- il suo cuore, che dà spazio a tutti, in particolare ai più poveri
- le sue mani gentili, che stende verso i poveri
- l'Apostola santa, che cerca Dio solo nella sua vita

IL DONO DEL CARISMA DI MADDALENA DI CANOSSA CI RAFFORZA L'ANIMA E DONA SAPORE ALLA VITA

- la Carità è il suo respiro
- le sue relazioni sono di pace e di conforto
- la sua forza non crolla davanti a chi ha bisogno di difesa
- la sua fede sostiene i nostri passi deboli
- il suo amore verso i poveri ci porta accanto ai più poveri
- la sua passione di fare conoscere Gesù anima sempre la nostra missione.

186



Noi, Laici Canossiani, uniti alle Figlie e ai Figli della Carità di Timor Leste, possiamo ancora essere un segno d'amore per i poveri del nostro tempo nel nostro Paese.

- I poveri allora saranno più felici ed avranno più conforto nelle loro sofferenze ...
- il nostro avvicinarsi ai poveri donerà consolazione e conforto ...
- le nostre speranze daranno luce a molti fratelli e sorelle
- le strade della vita diventeranno ricolme di gioia
- le nostre mani diventeranno più agili nella carità
- ma con tutta l'umiltà chiediamo perdono al Signore per le nostre debolezze
- crediamo nella bontà e nella misericordia di Dio

I POVERI DELLA NOSTRA SOCIETÀ

- Siamo una giovane Nazione di 9 anni di vita, abbiamo molto da imparare
- le nostre aspirazioni: crescita, pace, benessere, fede, educazione, salute, progresso, diminuzione della povertà

Perché

- **molti bambini** non hanno accesso alla scuola per mancanza d'appoggio dei genitori, sebbene la Scuola Primaria sia gratuita
- **molti adolescenti** non hanno chi accompagna la loro crescita. Vivono abbandonati a se stessi, seguendo le nuove ideologie del mondo odierno
- **molti giovani** sono senza lavoro e lasciano la loro terra in cerca di lavoro
- **molte mamme** non si curano della propria famiglia e dei propri figli
- **molte famiglie** si sfasciano, ciascun membro in cerca del proprio benessere
- **la fede** diminuisce; le chiese incominciano ad essere vuote ...
- **i poveri** attendono un aiuto, che non arriva mai

Noi, Laici e Sorelle Canossiane, ci chiediamo:

- **In che modo possiamo aiutare la nostra gente ?**
- **Come possiamo essere segno per i poveri della nostra Nazione ?**

Siamo soli ed aspettiamo da voi visite e carità!

Quando un povero si rivolge a te, ascoltalò con attenzione;
sii amabile e buono nel rispondergli con affabilità (Sir. 4,8).

L'amore di Dio ci dà il coraggio di operare e di proseguire nella ricerca del bene di tutti.

Benedetto XVI

Grazie, Santa Maddalena,
Madre nostra,
per il dono che Tu sei
nel mondo, nella Chiesa
e nell'Istituto delle Figlie e Figli della Carità.
Aiutaci a condividere sempre
il dono della Carità.

187





Negli anni dopo la Seconda Guerra mondiale e durante il boom economico del dopo Guerra si credette che l'inizio del benessere e l'emergenza della società del benessere avessero posto fine alla povertà. Da allora si è verificata ogni anno un'ascesa economica stabile, ma ora constatiamo una "riscoperta" di povertà in grandi dimensioni.

L'Australia è conosciuta nel mondo come "il Paese Fortunato", nonostante il divario tra ricchi e poveri sia aumentato nell'ultimo decennio. Non c'è alcun dubbio, ma esiste povertà assoluta in Australia, specialmente nelle comunità degli Aborigeni.

Accurate informazioni circa l'aspetto della povertà non sono facili da ottenere, sono solo informazioni approssimative.

Nel 1987 l'allora Primo Ministro definì nel 1990 che "nessun bambino australiano deve vivere in povertà", si stabilì una cifra di un milione per l'assistenza.

Nei Paesi industriali come l'Australia, la gente che vive in povertà, spesso, non sembra povera. La povertà si misura in termini relativi: una famiglia con entrate minime rispetto a quelle di altre famiglie. Questo modo è chiamato "La linea della povertà".

La povertà assoluta ed estrema coincide con una condizione di denutrizione, analfabetismo, malattie, ambiente squallido, alta mortalità infantile, scarsa probabilità di vita, esistenza al di sotto di ogni definizione razionale di decenza umana.

Dal 2006 la nozione che **i Ricchi diventano sempre più Ricchi e che i Poveri diventano sempre più Poveri** è stata resa pubblica anche all'attenzione dei media. Diverse sono le conclusioni e tutto dipende dal come si misura la povertà. È evidente che la Classe Media Australiana sta diminuendo, mentre la maggioranza di coloro che vivono in povertà, probabilmente, non diventano più poveri in termini assoluti. Comunque, coloro che sono fra le percentuali più basse, con il 5% di entrata, retribuiti in Australia, sono diventati più poveri nell'ultimo decennio. La povertà in Australia oggi è complessa e instabile.

La disoccupazione continua ad essere la causa maggiore di povertà in Australia e il lavoro provvede solo una via di salvezza quando è full-time, perché molti dei nuovi impieghi, creati negli ultimi due decenni, sono lavori part-time o casuali, che non sono sufficienti a salvare i lavoratori dalla povertà. La mancanza di educazione, l'abuso delle sostanze continuano ad essere parte significative del problema, unita alla mancanza di opportunità di lavoro. Il recente resoconto globale finanziario "si è sciolto" e le calamità naturali hanno provocato un impatto sull'Australia.

Gli Aborigeni e gli Isolani di Torre Strait continuano ad essere il gruppo più svantaggiato in Australia. L'eredità di oltre due secoli di colonizzazione hanno costretto gli Aborigeni e gli isolani Torres Strait ad essere soggetti a discriminazione, ad un esproprio dilagante dalla loro terra, dai loro territori e risorse, provocando esclusione ed emarginazione.

Le leggi della Federazione e dello Stato Australiano hanno effettivamente negato una protezione adeguata agli Indigeni con un costante rifiuto di adottare e mettere in pratica i diritti umani. Molti Indigeni dell'Australia non solo sono emarginati, ma anche politicamente esclusi dai diritti civili e chiusi nella povertà. Si valuta che la gente indigena sia approssimativamente due o tre volte più impoverita rispetto alla gente non indigena. Il 30% delle famiglie indigene hanno un'entrata veramente misera.

I gruppi aborigeni e quelli della minoranza sono, molte volte, chiamati "Quarto Mondo". Sperimentano scarse attese dalla vita, un'alta percentuale di mortalità infantile, una percentuale più alta di disoccupazione, uno stato misero e generale di vita (salute, abitazione), un'alta percentuale di arresti e di carcerazione, in più problemi di alcol e di sostanze abusive.

Le attese di vita degli Aborigeni Australiani sono quasi di 20 anni inferiori a quelle degli altri Australiani.

Tutti gli indicatori socio-economici, come le entrate, il lavoro, la casa, l'educazione e la salute mostrano considerevoli disparità tra gli Aborigeni dell'Australia e la non popolazione aborigena.

**La povertà dell'Aborigeno Australiano
si classifica con i paesi poveri come Bangladesh,
dove la povertà estrema è reale e concreta.**



Donne anziane singole e donne singole madri rappresentano un gruppo che vive con una entrata minima. La causa chiave della povertà delle donne, specialmente le madri singole, è la costante disuguaglianza dei livelli del salario; il salario delle donne generalmente è sempre più basso di quello degli uomini. Di frequente questo lavoro è generalmente part-time o occasionale. Il costo alto dell'assistenza dell'infanzia e dell'educazione, la mancanza di abitazione, sono le cause maggiori della povertà.

La percentuale di povertà dei bambini è 9.5%, tenendo presente che quasi mezzo milione di bambini vivono in qualche forma di povertà. Molti bambini soffrono per le separazioni in famiglia e per la mancanza di amore e di aiuto da parte dei genitori. Agenzie in Australia, che prestano cura ai bambini, sottolineano che nelle famiglie, che incontrano, è evidente il legame fra forme di abuso e povertà. Più di 145,000 persone tra i 15 e i 24 anni vivono in povertà. Il forte aumento di lavoro part-time e lavoro occasionale sta creando una nuova classe di lavoratori poveri; la loro entrata non copre il costo del loro vivere.

Altri fattori che provocano la povertà sono: disoccupazione, isolamento sociale, aumento delle spese per cibo e medicine e la facilità con cui persone sprovviste sono prese nella rete di pesanti prestiti da pagare.

Povertà è particolarmente predominante nelle **persone con disabilità. Persone con invalidità** hanno una percentuale più bassa nella partecipazione alla vita comune e facilmente più disoccupati di molti altri gruppi di persone e quindi sempre meno adeguate le loro entrate.

Persone con invalidità hanno un costo di vita molto più alto, perché sono incluse le spese per: medicine, speciali attrezzature e aiuti, accesso ad abitazioni adeguate. La combinazione di entrate ridotte e il costo alto di vita, conducono ad una forte connessione tra disabilità e povertà.

Gli immigrati e i profughi affrontano molti svantaggi al loro arrivo in Australia. Ciò può essere causato dalla mancata conoscenza dei servizi e della cultura. La percentuale di disoccupazione è sopra la media nazionale in tutte le categorie con il visto di entrata. Il periodo di due anni di attesa per ricevere un permesso di entrata mette gli immigrati a rischio grande di povertà.

Le difficoltà, vissute dai profughi, sono:

- trauma e depressione dovute alla persecuzione nei loro paesi, seguiti da un viaggio pericoloso e traumatico verso l'Australia
- depressione e disperazione per le separazioni dal coniuge e dai figli
- incertezza del futuro
- povertà come risultato della difficoltà di trovare lavoro



L'Australia ha una popolazione che invecchia:

- gli Australiani sopra i 65 anni sono gli ultimi nella scala di reddito e queste famiglie con anziani costituiscono il 43% delle famiglie con reddito basso
- **i pensionati** che non hanno casa propria spesso vivono in povertà o rischiano la povertà.
- fattori che contribuiscono all'aumento del rischio di povertà per le persone dai 50 ai 64 anni sono: disoccupazione o sotto occupazione, membri familiari dipendenti ed entrata inadeguata.

La maggioranza dei senzatetto si trovano nelle grandi città di Sydney, Melbourne, Perth and Brisbane. Si è valutato che ogni notte 105,000 persone non hanno dove dormire.

Alcune statistiche:

- 56% uomini
- 21% dell'età di 12-18
- 12% inferiori ai 12 anni
- 23% stanno nelle Case di Accoglienza
- 45% stanno con amici o parenti
- 16% dormono ovunque e male
- 14% stanno negli ambienti di soccorso

Rottura nelle relazioni e conflitti familiari sono spesso citati come ragioni di:

- disoccupazione
- violenza domestica
- malattia mentale
- abusi sessuali
- droga
- difficoltà finanziarie

191



I senza-tetto: significa che ogni giorno 1 su 200 Australiani vive senza avere l'opportunità di usufruire dei loro più fondamentali diritti umani.

Vivere in comunità rurali o regionali potrebbe sembrare idillico e può essere per alcuni, ma per la maggioranza delle persone presenta:

- una difficoltà estrema con limitate opportunità
- disoccupazione, perché la mancanza di lavoro è sempre più dilagante
- mancanza dei servizi essenziali per la salute, l'educazione, l'abitazione, il trasporto e piccole infrastrutture che funzionino effettivamente bene
- isolamento e sentimenti di disperazione che provocano un'alta percentuale di divorzi e suicidi.

L'Australia è un paese che facilmente è colpito da calamità naturali con conseguenze gravi:

- terremoti, incendi, venti distruttori e piogge pesanti dei cicloni
- vittime, perdita della vita
- perdita delle strutture
- distruzione di un grande approvvigionamento di cibo
- nel 2011 il 75% dello stato di Queensland fu colpito dall'alluvione, con una spesa di 20 bilioni di dollari per riparare i danni.
- perdita di affari e di lavoro per cui la gente è costretta a vivere nella povertà per la prima volta.



7 Nazioni > 7 Lingue > 11 Comunità
= un unico linguaggio: l'amore

“I nostri amati poveri ...

... ai quali vanno le nostre cure, fatiche, premure,
e i nostri pensieri ...”

Noi, Laici Canossiani, Collaboratori, Volontari, Sorelle Canossiane, sostenuti dalla Parola e dall'Eucaristia, accogliamo nel Nome e nell'Amore del Signore:

- chi ha fame e chi ha sete
- chi genera nuova vita e chi deve nascere alla vita
- chi deve crescere e aprirsi alla vita con amore, fiducia, speranza
- chi cerca amicizia e senso della vita ... affetti e modelli educativi
- chi cerca nuovi orizzonti
- chi cerca Dio
- la famiglia ... gli immigrati ...

192



Madri e Laici Canossiani insieme offrono:

- catechesi e pastorale giovanile; pastorale vocazionale
- pastorale della famiglia, Centro Pro-Vita, Centro Pro-Famiglia
- centro di Spiritualità Mariana
- pastorale del Malato e Cappellania Ospedaliera
- servizi socio-caritativi e accoglienza
- accoglienza degli immigrati e Banco alimentare
- servizio educativo, Centro di Formazione e Servizio Formativo
- ostello per ragazze
- Preghiera Missionaria

- Centro per la vita**
- + scuola di vita che comunica il senso e lo scopo della medesima ai giovani e agli adulti
 - + clinica diurna che offre assistenza pediatrica, generica, ginecologica
 - + formazione all'amore, all'accoglienza, al rispetto e alla promozione della vita, Dono di Dio in tutte le sue stagioni
 - + visite a domicilio per consolare, istruire, assistere i malati
 - + formazione e coinvolgimento degli operatori pastorali nel campo sanitario ed educativo
 - + educazione dei processi di crescita e del tempo libero
 - + formazione integrale e professionale, dialogo e accompagnamento
 - + conforto e sollievo

Attenzione alla famiglia

- + per elevare il livello economico, sociale e culturale
- + per costruire l'unione familiare nel rispetto della dignità della donna e dei figli
- + per creare un clima di comunione familiare, aperto alla società per l'educazione dei figli
- + accoglienza e sostegno alle donne con figli
- + cura dei rapporti tra genitori e figli
- + inserimento nella comunità

Camminiamo insieme in semplicità di cuore, superando le difficoltà e costruendo la persona per giungere alla meta, abilitando al lavoro per guadagnarsi il pane onorevolmente, **insieme** per gioire e costruire comunione, **insieme** per testimoniare Gesù, poveri ma felici, sempre pronti a partire, fisso lo sguardo sulla via da seguire verso orizzonti sconfinati in armonia d'intenti

- Il nostro Futuro**
- sempre insieme e sempre di più
 - ardere per incendiare, puntando in alto

- Signore, per tutto ciò che è stato: **Grazie!**
- Per tutto ciò che sarà: **Sì!**





“Avrete sempre i poveri con voi” (Mc 14,7)

“A voi non è chiesto di sciogliere l’enigma della povertà nel mondo, ma di affrontare il destino dei poveri che Dio mette sulla vostra strada”.

Da una superficiale lettura della complessa realtà italiana emergono con evidenza diverse concause a cui far risalire le dimensioni di povertà attuali:

- **Il decadimento della dimensione etica della vita** (crisi dei valori morali) che portano alla devianza, all'emarginazione, alla crisi della vita politica, della famiglia, dell'educazione e delle istituzioni.
- **La crisi finanziaria ed economica** generata anche dalla globalizzazione con conseguente crisi del lavoro.
- **Il fenomeno dell'immigrazione** con relative difficoltà di integrazione culturale, linguistica, scolastica, lavorativa, religiosa ...

L'Italia, uscita dalla Seconda Guerra Mondiale con un volto segnato dalla miseria, diventa paese di emigranti in diversi Paesi del mondo, sperimenta progressivamente il benessere generato dal boom economico fino a ritrovarsi ad essere, in questi ultimi due decenni, paese di immigrazione e di emergenti povertà.

Oggi, anno 2011, l'Italia assiste (anche con un certo timore) a una svolta storica nel Mediterraneo che acutizza l'emergenza sbarchi in tutta l'Italia meridionale, in particolare in Sicilia, a motivo delle precarie situazioni che vivono i paesi del nord Africa. Tutti i suddetti eventi hanno segnato e segnano la nostra storia degli ultimi 70 anni.

***Sembra quasi che la povertà non possa essere sradicata
e che i poveri siano una realtà perdurante.***

Le persone vivono con drammatica ansia la post-modernità, che caratterizza tutte le relazioni umane in un processo di rapidissimo cambiamento.

Ma perché i poveri ci saranno sempre?

I poveri sono la memoria dolorosa ed evidente della serietà del peccato, dell'egoismo che avvelena il cuore, che rende l'uomo sordo e cieco, che lo seduce e lo inganna e genera in lui innumerevoli paure. Essi sono il mistero dell'iniquità presente nel mondo, che sarà sconfitta solo al ritorno del Signore.

Noi, oggi, siamo nel tempo del già e non ancora: il già della redenzione e il non ancora della trasformazione definitiva.

Per questo Cristo si rivolge a noi in quanto battezzati e portatori del carisma del Più Grande Amore.

La **MISSIONE** per noi Laici Canossiani è **lasciarci attrarre dal cuore dell'uomo**. Attraverso l'incontro con la Sua vita siamo chiamati a dare risposta alle povertà di cui ogni uomo e donna, che Cristo pone sulla nostra strada, sono portatori. Il nostro impegno è di tendere a riconoscere nel volto dei fratelli e sorelle il volto di Cristo:

solitudine, fame, violenza, malattia, abbandono, malasanità, dipendenze.

Come Laici Canossiani siamo chiamati ad essere **“esperti in umanità”**, perché nella misura in cui sperimentiamo i nostri limiti e povertà e ci ritroviamo accolti dall'amore di Dio, con libertà scegliamo di incontrare ed accogliere l'altro sanando e camminando con lui. Come eredi a pieno titolo del carisma della Carità e secondo l'intuizione di Maddalena di Canossa siamo chiamati ad essere **testimoni dell'amore misericordioso e provvidente del Cristo Crocifisso** dentro la nostra famiglia e nel servizio alla Chiesa e alla società, senza la pesantezza di opere istituzionalizzate (Piano delle Terziarie).

SOLIDARIETÀ

Data le peculiarità della nostra “chiamata” e l'ampiezza dei possibili ambiti apostolici in cui poter offrire il nostro fattivo contributo, ne proponiamo solo alcuni attraverso delle testimonianze, ben conoscendo che è davvero molto il bene che, in ogni Territorio della Provincia Italia si sta diffondendo a favore dei fratelli e sorelle più bisognosi.



INCONTRI DI INTERCULTURA PER LE DONNE IMMIGRATE

Laici Canossiani di Bagnolo San Vito - Mantova

Viviamo di fatto in una società multiculturale, ma il rischio è quello di creare tante isole di umanità che coesistono nello stesso territorio senza toccarsi.

Nelle campagne della Pianura Padana è forte la presenza di donne immigrate che trovano lavoro come ‘badanti’ oppure sono spose e madri venute a seguito dei mariti che trovano lavoro come lavoratori nelle campagne (soprattutto donne indiane).



Uno dei problemi più grossi di queste donne immigrate è l'isolamento sociale ... I mariti lavorano, i bambini vanno a scuola ed esse spesso si trovano sole in casa. Dopo anni di presenza nel nostro territorio spesso non parlano affatto la lingua italiana, che offrirebbe loro la possibilità di comunicare e di stabilire relazioni. Il nostro gruppo, in collaborazione con il gruppo missionario, da alcuni anni ha promosso iniziative per favorire la conoscenza, l'amicizia e quindi l'integrazione sociale delle donne.

Momenti simbolici sono stati la Festa della Donna, occasione per sfoggiare i loro bellissimi abiti, gustare sapori diversi e musiche lontane ... ma poi gli incontri sono diventati sistematici. Ogni martedì pomeriggio ci si incontra per tenere conversazioni su alcuni temi transculturali come il matrimonio, la fiaba, le feste religiose ... Si è passati poi ad esperienze come quella del cucinare insieme piatti della tradizione italiana e delle altre culture.

Questa esperienza ci ha permesso di comprendere che il sentirsi accolti è il presupposto fondamentale per una migliore integrazione. Abbiamo potuto conoscere le situazioni spesso dure, che tante donne straniere vivono nella nostra società della 'democrazia e del benessere', e ci siamo lasciate coinvolgere cercando di aiutarle nell'affrontare le difficoltà della nostra legge e della burocrazia, dei problemi materiali di cibo e abitazione ...

La realtà più bella di questi momenti è vedere la loro gioia di incontrarsi tra loro e con noi italiane per camminare insieme verso una società veramente conviviale dove le diverse culture si intrecciano.



INTEGRAZIONE NELLA QUOTIDIANITÀ ... APRI LA PORTA

Luigia - Laica Canossiana - Milano

196



Con gli spostamenti di popolazioni in fuga da situazioni di guerre o di mancanza di lavoro, ultimamente in Italia si stanno formando nuovi tipi di comunità. Sempre più di frequente capita di avere come vicini di casa famiglie provenienti da paesi lontani.

Mentre i capi di Stato studiano il modo di risolvere i problemi, che queste situazioni comportano, come Laica Canossiana non potevo perdere tempo e ho cercato di mettere in atto semplici soluzioni dettate dalla Carità. La consapevolezza, che questi sradicamenti dalla famiglia e dal paese di origine provocano grandi sofferenze, maggiori delle difficoltà economiche, non può non suscitare in ciascuno di noi che grande empatia. Un sorriso, una stretta di mano, quando c'è difficoltà di comprensione a causa della diversità di lingua, sono segni chiari d'apertura e accoglienza che attenuano la sensazione di solitudine o peggio di trovarsi in un paese ostile.

Non è difficile rendersi disponibili per la lettura o la compilazione di un documento. Prestarsi ad aiutare i bambini nelle difficoltà di inserimento nell'ambiente scolastico. Soprattutto esser disposti a conoscere ed apprezzare la loro cultura ed aiutarli a capire la nostra.

Semplicemente essere dei buoni vicini di casa che col tempo sono destinati a diventare amici. Può essere un piccolo ma essenziale contributo al cambiamento di mentalità, in vista della realizzazione di un mondo più aperto e più universale.



UNA STRANIERA INCONTRA UNA COMUNITÀ CRISTIANA

Irène - Bergamo

Sono arrivata in Italia nel 1994, un anno dopo l'apertura delle frontiere europee, un anno dopo la morte di mio padre in Francia. Non parlavo molto bene l'italiano ma ero piena di fiducia e pensavo ad un cammino sereno e facile. Dopo tutto ero solo a 600 km da casa mia!

Mi sono subito accorta che "l'apertura delle frontiere e la libera circolazione delle persone" erano più un sogno scritturale che un dato di fatto. Per lavorare dovevo procurarmi un permesso di soggiorno in questura, come tutti gli altri stranieri e questa mia "R" che suona tanto chic ancora oggi, era sentita come un campanello d'allarme che diceva "attenzione: non italiana". Ovviamente il tutto accompagnato dallo sguardo incuriosito e/o disturbato dagli autoctoni che si chiedevano cosa fossi venuta a fare in territorio loro.

Ho imparato l'italiano in fretta. Oggi, grazie all'entrata in vigore di Schengen, non mi serve più il permesso di soggiorno. Ho voluto però conservare la cittadinanza francese, perché, come dico spesso, "è l'unica cosa che mi rimane della Francia".

Le contingenze si superano. Per forza. Alla fine uno si abitua agli sguardi, ai soprannomi, alla difficoltà di farsi capire, alla casa nuova, alle strade nuove, ai nuovi negozi da conoscere, alla nuova chiesa, ai nuovi amici.

Si perde un po' della propria timidezza e si va avanti. Quello a cui non ero invece preparata è stato il vuoto vertiginoso lasciato dalle mie radici strappate. Questo vuoto, che significa spesso solitudine, perdita della conoscenza che uno ha di se stesso e degli altri, perdita della propria storicità, ti accompagna ogni istante nonostante la famiglia che ora ti sei costruita qui. Per non parlare dell'intimità fraterna perduta per sempre perché, appunto, non vivi più con i cari e le tappe della loro e della tua vita diventano ignote.

Un bel giorno di agosto 2010 sono stata chiamata da Nadia. Mi chiedeva se volessi diventare catechista. Ancora adesso sorrido per questa proposta allo stesso tempo straordinaria e incongrua. Come mai chiamava me? Ho esitato per pochi istanti e le ho chiesto se avessimo potuto parlarne un po'. Mi sono ritrovata così un martedì sera, seduta accanto a lei sulla panchina dell'oratorio a raccontarle la mia storia, il mio cammino di fede. Mi ricorderò per sempre il suo sguardo dolce e accogliente e la sua gentile pazienza, il suo abbraccio fiducioso e amorevole.

Mi ricorderò per sempre le presentazioni alla prima riunione dei catechisti.

C'era forse ancora un po' quello sguardo stupito per la mia "R" strana, ma non c'era più il timore di essere rifiutata. Mi ricorderò per sempre le parole rassicuranti di Mariagrazia e di Mariangela, quando un po' spaventata sono arrivata il primo giorno di catechismo per accogliere i bambini.

È stato come ritrovare le mie sorelle.

È stato come, dopo tanto tempo, tornare a casa mia.





ANDIAMO DA MATTEO

Matteo - Verona

Sono Matteo, un ragazzo disabile e cardio-trapiantato che, in un momento di solitudine, girando a vuoto per la città incontra dei giovani extracomunitari con cui condividere la passione per la musica. Instaurò con loro un rapporto d'amicizia che mi permette di entrare nel loro "ghetto" e diventare il mezzo con cui anche le strutture possono avvicinarli.

Accoglierli nella mia casa è stato facile, perché la mia famiglia, attenta da sempre alle necessità dei poveri e dei "diversi" e libera da ogni pregiudizio, era ben felice di darmi l'opportunità di mettere le mie potenzialità a servizio di qualcuno permettendomi di ricambiare "dono con dono" e realizzarmi.

Il nostro modo di fare musica è stato notato e, volendo proporre un'esperienza positiva di integrazione, siamo stati chiamati a realizzare un video laboratorio permettendo ai miei giovani amici di conoscere e usufruire dei servizi sociali esistenti sul territorio.

È stata una bella e coinvolgente esperienza.

Perché lo facciamo ?

Il nostro sogno è quello di far sì che ogni persona diventi fautore della propria promozione dentro la dimensione della dignità evangelica. Non crediamo che basti provvedere alla soddisfazione dei bisogni.

Crediamo fermamente che il desiderio di ogni povero sia quello di essere guardato negli occhi e di sentirsi chiamato per nome.

**Quando avete fatto queste cose
al più piccolo di questi miei fratelli
o a uno di questi miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me**

Mt 25,40

**Abbandoniamoci nel
Cuore di Maria Santissima
e troveremo la Pace.**

Maddalena di Canossa

198

